P mag.

LA POSTA

PER LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI
LUGLIO 2022

Finalmente è arrivato il grande giorno: Manuel Jarema, specialista dati di AutoPostale, convolerà presto a nozze. Scoprite la sua storia nell'ultima pagina.

Pittoresco
Giro di recapito nel centro storico di Soletta

Falò
La Posta al campo federale scout

Sostenibile
L'impegno di oggi per la crescita di domani

Più storie su posta.ch/attualita

Per un futuro green

Nel dossier, Misses Green racconta cosa fa la Posta oggi per domani.

4

Foto: Tom Huber, Monika Flückiger, GettyImages, Jan Thoma / mova, Lena Schläppi Illustrazioni: Daria Baumgartner, iStock

Reportage

Un confidente in calzoncini: con Sacha in giro per Soletta

38

Post-it

Diversità e inclusione

A giugno e luglio si festeggia la diversità

17

24

Metodo Kaizen

Migliorare giorno dopo giorno

Vacanze estive

Pagamenti all'estero

27

La luna e i falò

28

Con la Posta al campo scout

E molto altro!

Editoriale

Oggi per domani

I clienti chiedono prodotti e prestazioni sostenibili sotto il profilo ecologico e sociale, senza compromessi. Per le aziende la sostenibilità non è più un'opzione «nice to have», ma sta diventando sempre più un fattore cruciale per la competitività. Anche la Posta ne è con sapevole. In veste di azienda logistica, ha un grande impatto sul clima: meno CO_2 viene emesso, meglio è per l'ambiente. Per questo la Posta sta già puntando ad esempio sul trasporto di beni e persone a impatto climatico zero, sostituendo i sistemi di riscaldamento a combustibili fossili e utilizzando nelle filiali gestite autonomamente solo energia da fonti rinnovabili.
In qualità di uno dei principali datori di lavoro in Svizzera, la Posta riveste tuttavia anche un importante ruolo sociale: persegue una politica del personale all'avanguardia e genera un valore aggiunto economico e sociale soprattutto nelle regioni. Nel nostro dossier (da p. 4), presentiamo alcuni progetti in cui la Posta s'impegna a favore della sostenibilità.
Presto inizieranno le vacanze estive. Venite insieme a noi a Soletta e assaporate la piacevole atmosfera che si respira nella più bella cittadina barocca della Svizzera (da p. 38). Ad agosto cederò il ruolo di caporedattrice di Pmag a Walter Schmid. Colgo quindi l'occasione per salutarvi e augurarvi tutto il meglio per il futuro, a partire da una piacevole estate!

L Freiburghaus

Lea Freiburghaus
Caporedattrice

Quando il giallo punta sul verde

La Posta si assume da sempre la propria responsabilità sociale, ecologica ed economica, conscia della funzione di esempio che svolge. Tra le altre cose, promuove la salute del personale, offre servizi logistici di alta qualità e riduce costantemente i propri consumi energetici. In breve, agisce oggi pensando al domani. Gli obiettivi di sostenibilità della Posta sono allineati ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) dell'ONU. Nelle prossime pagine, Misses Green vi porta con sé alla scoperta degli ambiti in cui la Posta è diventata o mira a diventare più sostenibile. Il focus è posto su clima ed energia, come vuole il messaggio chiave sulla sostenibilità: «Motore verde, cuore giallo».

Testo: Susanna Stalder

Foto: Tom Huber Modella: Tilde von Overbeck Costume: Regula Rohner

Oggi per domani: la nostra ambasciatrice per la sostenibilità, Misses Green, vi mostra il grande impegno profuso dalla Posta a tal proposito in diversi ambiti.

Volete saperne di più?

Su intranet trovate ulteriori dettagli, ad esempio sui cinque settori d'intervento della strategia CR: **La Posta > Chi siamo > Corporate Responsibility**
Guardate il video sul tema della responsabilità:

“Questo viaggio è proprio necessario?”

Auto, bici o treno? La Posta ha chiesto ai propri collaboratori con quale mezzo di trasporto si recano al lavoro. Remo Sigg, del team Corporate Responsibility, analizza i risultati dell’indagine.

Remo Sigg, responsabile dell’indagine sulla mobilità del personale

Remo, eri il responsabile dell’indagine. Quali sono le conclusioni più importanti, dal tuo punto di vista?

Da un lato, i tragitti percorsi da e verso le sedi con uffici sono diminuiti drasticamente a causa della pandemia. Dall’altro, a seconda dell’unità prevalgono diversi mezzi di trasporto. Nelle unità di funzione, la maggioranza arriva in bici, con i trasporti pubblici o a piedi. Molti collaboratori dell’esercizio, invece, come presso Servizi logistici, si affidano ancora alle automobili.
È comprensibile, se pensiamo che sedi come i centri di distribuzione sono spesso decentrate o che il personale lavora a turni, anche di notte.

Tuttavia, cosa si può fare per migliorare la sostenibilità su questo fronte?

Una soluzione potrebbe essere il car pooling. Ma si può pensare anche a soluzioni di mobilità innovative, magari basate su piattaforme digitali. Bisogna puntare su mobilità elettrica, facilità d’uso e condizioni vantaggiose.

In generale, che cosa fa la Posta per fare sì che il personale copra il tragitto casa-lavoro nel massimo rispetto del clima?

Offre l’abbonamento metà-prezzo o contribuisce all’acquisto di un AG. Ci sono poi le offerte Mobility e di car sharing e le stazioni di noleggio bici. E la Posta intende sviluppare ulteriormente le sue offerte. Allo stesso modo, il personale ha sempre più possibilità per scegliere una di queste alternative sostenibili: un esempio è il car pooling, che in alcuni casi viene già organizzato.

Tornando all’indagine del 2021: hanno partecipato circa 12 000 persone...

Sì, e siamo lieti che siano state così tante. Voglio approfittarne per ringraziare tutti i partecipanti. Grazie a loro conosciamo un po’ meglio le abitudini in fatto di mobilità del personale della Posta.

Come mai questa indagine?

È prevista nell’ambito del bilancio ecologico dell’azienda, la base per gli obiettivi della Posta su clima ed energia. Permette di capire come la mobilità del personale possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici. Inoltre, dall’indagine abbiamo potuto trarre misure per il futuro.

Hai dei suggerimenti su cosa possono fare le singole persone?

Di certo tutti possiamo ridurre l’impronta ecologica dei nostri spostamenti, abbandonare certe abitudini e, prima di un viaggio in auto o sui trasporti pubblici, chiederci: è proprio necessario? Non esiste un’alternativa più rispettosa del clima? Inoltre, trovo che sia importante rimanere aperti alle soluzioni di mobilità sostenibile e provarle. Non da ultimo, è molto utile condividere le buone idee con le altre persone e con il datore di lavoro.

Trovate ulteriori informazioni sulla mobilità del personale su intranet:

In caso di domande o suggerimenti, contattate il team di Corporate Responsibility: responsabilita@posta.ch.

Intervista: Susanna Stalder

Bianchi
Bianchi

Dalla Somalia al Centro lettere Eclépens

Fosi Said Mahamed è uno dei quattro rifugiati con prospettive professionali nel Centro lettere Eclépens. Anche se sente la mancanza della famiglia, e non solo, il ventunenne vuole cogliere l'opportunità che la Posta gli offre.

Inizialmente ho dovuto abituarmi al clima rigido della Svizzera», dice Fosi Said Mahamed sorridendo. In Somalia, suo Paese d'origine, ci sono mediamente 25 gradi tutto l'anno. Il giovane rifugiato è arrivato in Svizzera quattro anni fa e ora parla un ottimo francese. Il primo periodo però è stato piuttosto complicato. «All'inizio facevo una marea di strafalcioni perché non sapevo neanche una parola di francese», racconta. Doveva decifrare la sua corrispondenza con l'aiuto di app che spesso fornivano traduzioni sbagliate. Allora si faceva aiutare dagli amici. Per riuscire a cavarsela da solo, ha seguito un corso di lingue e frequentato poi una scuola d'integrazione di due anni. È qui che Fosi Said Mahamed ha scoperto anche la possibilità di fare un pretirocinio presso la Posta.

Nostalgia della famiglia e della cucina

Oggi il ventunenne è uno dei quattro rifugiati con prospettive professionali nel Centro lettere Eclépens. Gli piace la varietà che offre il suo lavoro. Tre giorni alla settimana, ad esempio, spartisce gli invii o carica e scarica merci, mentre i due giorni restanti va a scuola. Il suo desiderio più grande è iniziare una formazione al termine del pretirocinio. L'ideale sarebbe restare alla Posta. Fosi Said Mahamed lavora con motivazione e impegno e desidera sfruttare l'opportunità che gli è stata offerta qui. È molto legato alla sua nuova patria, anche se gli mancano i piatti della tradizione somala e soprattutto la sua famiglia. Inizialmente ha dovuto abituarsi alle numerose differenze culturali. «Quando in Somalia parliamo con qualcuno non lo guardiamo negli occhi, perché sarebbe irrispettoso. In Svizzera, invece, vale proprio il contrario», dice. Sono piccole cose che hanno richiesto molto impegno, ma nonostante tutto non se la prende con il destino. «Se potessi dire qualcosa al me stesso di qualche anno fa, direi semplicemente: Bon courage, in bocca al lupo, Fosi!».

Diversità e inclusione alla Posta

Nel campo dell'inclusione di persone con disabilità intellettuali, psichiche, sensoriali o fisiche, la Posta è attiva in tre ambiti:

- reintegrazione di collaboratori che hanno subito un infortunio o affrontato una malattia;
- integrazione di persone con disabilità dal primo mercato del lavoro (mediante assunzione presso la Posta);
- integrazione di persone con disabilità dal secondo mercato del lavoro, che sono impiegate presso un ente esterno in un ambiente protetto e lavorano alla Posta con un contratto a ore.

Dal 2016, la Posta offre il pretirocinio d'integrazione per persone rifugiate e ammesse provvisoriamente.
Le persone in formazione vengono formate nei centri di spartizione della Svizzera tedesca e romanda in stretta collaborazione con i Cantoni.

Testo: Sandra Gonseth

myclimate
CL-63
FC-50

Sulla strada della sostenibilità

Se il futuro della mobilità per la Posta è green, i suoi obiettivi non possono che essere ambiziosi. AutoPostale punta ad azzerare l'uso di combustibili fossili nell'intera flotta entro il 2040. Inoltre, entro il 2030, il recapito sull'ultimo miglio di lettere e pacchi sarà senza emissioni acustiche e di CO_2.

AutoPostale è pronta a cambiare: entro il 2040 l'intera flotta, attualmente 2400 veicoli, dovrà fare a meno dei combustibili fossili. L'iniziativa rout:E della Posta imprime la spinta necessaria per il passaggio ai motori alternativi. Ma per riuscirci bisogna che tutti, dal personale progettista a quello conducente, lavorino allo stesso obiettivo. Non solo: serve anche convincere i committenti, che nel caso di AutoPostale sono la Confederazione, i Cantoni e i Comuni, i quali partecipano al finanziamento dell'offerta. Attualmente, i motori alternativi come quelli degli autobus a batteria o a celle combustibili sono ancora molto più cari dei motori diesel. Inoltre, occorre sviluppare l'infrastruttura di ricarica per gli autobus a batteria, il che a sua volta richiede la partecipazione dei Cantoni.

C'è ancora molto da fare e non tutti i Cantoni sono allo stesso punto nel passaggio ai motori alternativi per il trasporto pubblico su strada. Il Cantone di Argovia dà il buon esempio: ha elaborato un piano di attuazione per tutte le aziende di trasporto del Cantone, compresa AutoPostale. Da giugno 2021, infatti, nella regione di Brugg circola con successo il primo autopostale a batteria.

Sull'ultimo miglio senza emissioni

La Posta punta ai motori alternativi rispettosi dell'ambiente non solo per il trasporto passeggeri, ma anche per il recapito di lettere e pacchi. Negli ultimi cinque anni ha ridotto del 20% le emissioni di CO_2 nella logistica dei pacchi, aggiudicandosi la prima stella del «Lean & Green Award». La flotta elettrica della Posta, la più grande della Svizzera, attualmente comprende 6024 veicoli per il recapito a tre ruote e 332 furgoni. Entro la fine del 2024 al massimo, tutti gli invii per le città di Berna, Basilea, Ginevra e Zurigo giungeranno a destinazione a bordo di veicoli elettrici. Attrezzare le sedi restanti della Svizzera per il recapito con veicoli elettrici e stazioni di ricarica sarà un processo graduale. Entro il 2030 tutti i pacchi e le lettere dovranno percorrere l'intero ultimo miglio senza che si generino emissioni.

Spesso le sedi sono decentrate, il che comporta tragitti più lunghi e maggiore traffico, quindi gas di scarico e rumore. Gli hub di logistica cittadina possono dare una mano: il personale riceve gli invii la mattina presto tramite autocarro, poi li recapita in modo ecologico e silenzioso a bordo di veicoli elettrici. Al momento, nell'area di Zurigo gli hub di logistica cittadina sono tre.

Alimentazione a energia ecologica

La flotta elettrica di recapito della Posta viaggia interamente con energia ecologica certificata «naturemade star», prodotta in Svizzera da fonti energetiche rinnovabili quali acqua, sole, biomassa e vento. La stessa energia alimenta anche gli sportelli automatici My Post 24 e, dal 2022, tutte le filiali gestite in proprio. Per questa energia i fornitori devono soddisfare condizioni particolari; inoltre, c'è un'imposta che confluisce negli ecofondi per progetti di rinaturalizzazione.

Che cos'è di preciso l'energia ecologica? Scopritelo nel video realizzato dagli ambasciatori della sostenibilità di RetePostale!

Testo: Inari Kirchhofer, Lea Zoss

“Rendiamo ecologici gli edifici postali”

«Casa verde» è il contributo di Posta Immobili (IMS) al raggiungimento degli obiettivi climatici della Posta. Il responsabile di progetto Matthias Kümin spiega di cosa si tratta e quale ruolo riveste l’edificio d’esercizio recentemente risanato a Biasca.

Matthias Kümin, responsabile di progetto «casa verde»

Matthias, che cos’è questa «casa verde»?

L’iniziativa «casa verde» intende combinare le diverse misure di riduzione del CO_2 e di efficienza energetica presso IMS. In particolare, vogliamo rimpiazzare i combustibili fossili, ammodernare l’involucro degli edifici dal punto di vista energetico, sviluppare impianti fotovoltaici e l’infrastruttura di ricarica elettrica per il parco veicoli della Posta. Insomma, rendiamo ecologici gli edifici postali. Abbiamo radunato tutti gli specialisti per poter attuare le misure in modo coordinato. L’iniziativa ha anche un lato culturale: rafforziamo la posizione secondo cui ecologia ed economia vanno di pari passo.

Qual è la portata dell’iniziativa per l’intera Posta?

Contribuiamo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità della Posta, perché gli edifici sono una sua parte importante. Possediamo circa 700 edifici, senza contare quelli che prendiamo in affitto. «Casa verde» influenza anche la percezione esterna: gli impianti fotovoltaici sugli edifici sono un chiaro segnale dell’impegno della Posta sul fronte della sostenibilità.

Di recente, nell’ambito di «casa verde» IMS ha risanato completamente un edificio postale a Biasca.

È vero: il tetto è stato risanato e dotato di impianto fotovoltaico, mentre il sistema di riscaldamento a petrolio è stato sostituito dal teleriscaldamento. Inoltre, dato che l’edificio è utilizzato da Servizi logistici, sono state installate stazioni di ricarica per i veicoli elettrici.

Il punto non è l’estetica dell’edificio, quindi?

Non è niente di spettacolare a vedersi: l’impianto fotovoltaico è visibile, ma il riscaldamento ecologico e lo spesso involucro dell’edificio no. Grazie al nuovo riscaldamento risparmiamo 20 tonnellate di CO_2, grazie all’impianto fotovoltaico 7,4 tonnellate. Questo ci permette di produrre ogni anno 55 MWh di corrente, una quantità con cui potremmo rifornire 15 economie domestiche svizzere medie per un anno intero. Sommando tutti i nostri impianti in Svizzera, potremmo fornire energia a quasi 2300 economie domestiche. Biasca è un’ottima dimostrazione della priorità di «casa verde»: vogliamo portare gli edifici esistenti della Posta agli attuali standard tecnologici in fatto di efficienza energetica.

A cosa bisogna fare attenzione, secondo te?

È importante analizzare attentamente gli immobili in fase preliminare. Tra le varie cose, ci chiediamo qual è la strategia dell’immobile sul lungo termine, quali sono le esigenze dell’utenza e se ci sono disposizioni di tutela monumentale. Tra tre anni un edificio sarà demolito o venduto? In tal caso il risanamento non conviene. In generale, serve tempo prima di vedere dei risultati, soprattutto viste le autorizzazioni da ottenere. Il prossimo anno vorremmo risanare altri 13 edifici.

Gli obiettivi climatici di IMS

IMS vuole eliminare il CO_2 dalla produzione di calore in tre fasi: entro il 2024 il calore sarà prodotto al 60% senza combustibili fossili, entro il 2030 all’80% ed entro il 2040 al 100%. Inoltre, il fabbisogno energetico per la produzione di calore sarà ridotto. Gli obiettivi recitano: –1% entro il 2024, –10% entro il 2030.

IMS tiene conto anche dell’economia circolare, ad esempio per l’illuminazione: uno stesso sistema viene costruito sempre con gli stessi componenti tecnici. Così, se viene disdetto anticipatamente un contratto di locazione, questi possono essere smontati e riutilizzati altrove.

Scoprite di più su «casa verde» su intranet:
La Posta > Immobili > Sostenibilità > casa verde

Intervista: Susanna Stalder

Più compatte ed ecologiche

Nel 2023 la Posta rinnoverà il proprio parco stampanti. Un intervento che farà risparmiare energia e CO_2.

Le nuove stampanti saranno fornite dall'azienda tecnologica internazionale Lexmark, che garantisce condizioni di lavoro eque e sostenibili lungo tutta la filiera. Avvalendosi di tecnologie innovative e riducendo del 20% il numero di apparecchi in uso, la Posta potrà abbattere ulteriormente le emissioni di CO_2 e dare un contributo deciso al raggiungimento del traguardo ambizioso che persegue in campo climatico ed energetico, oltre che degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Già negli ultimi 18 anni il consumo energetico legato all'utilizzo delle stampanti è diminuito del 50%, con un risparmio di CO_2 dell'80%. Da gennaio 2023, Informatica installerà i nuovi dispositivi nelle varie sedi della Posta.

Un obiettivo per ogni colore

Mattoncini da costruzione di 17 colori: è con un'idea giocosa che la Posta presenta il motivo del francobollo speciale ispirato alla cosiddetta «Agenda 2030» delle Nazioni Unite. I 193 stati membri hanno formulato 17 obiettivi, «Sustainable Development Goals» (SDG), che costituiscono un quadro di riferimento globale per lo sviluppo sostenibile. Sul dentello è raffigurata una serie di forme geometriche che ricordano i mattoncini da costruzione e formano la scritta «Agenda 2030». Ogni lettera e ogni cifra occupa la stessa superficie quadrata, per sottolineare che ogni obiettivo ha la stessa importanza. Il motivo del francobollo è un invito a trasformare e plasmare il mondo che ci circonda.
Il dentello è disponibile in tutte le filiali della Posta e su postshop.ch fino a esaurimento scorte.

Come vivete la sostenibilità nella vita di tutti i giorni?

Inviate la vostra risposta a redazione@posta.ch entro il 12 luglio (indicando nome, cognome, unità/funzione). Nel numero di agosto di Pmag pubblicheremo una selezione dei contributi ricevuti.

Più info su clima ed energia nel prossimo numero.

Testo: Susanna Stalder

Mettetevi alla prova!

Cosa sapete dell'impegno della Posta a favore della sostenibilità? Rispondete al quiz e vincete un fantastico premio!

Domanda 1: Uno dei nostri obiettivi per il futuro è rinunciare all'impiego di combustibili fossili per il funzionamento dei veicoli aziendali. In questo modo quanti barili di diesel si possono risparmiare, secondo voi, ogni anno?

A) 600 000
B) 300 000
C) 100 000

Domanda 2: La Posta favorisce il recapito senza emissioni anche al di fuori dei confini nazionali. In quale Paese vengono riutilizzati alcuni degli scooter elettrici da noi dismessi?

A) Kazakistan
B) Swaziland
C) Nauru

Domanda 3: La Posta possiede la flotta di veicoli elettrici più grande della Svizzera. Quanti mezzi per il recapito a tre ruote (DXP e DX Cargo) ne fanno parte?

A) 4215
B) 6024
C) 8409

Domanda 4: Gli abiti postali dismessi vengono riciclati e riutilizzati. Quali dei seguenti oggetti non sono realizzati con vecchi indumenti della Posta?

A) Sacche da palestra
B) Custodie per laptop
C) Peluche

Domanda 5: La Posta si concentra sui sei (di 17) obiettivi globali di sostenibilità sui quali può avere l'impatto maggiore. Quale obiettivo non rientra tra questi sei?

A) Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili
B) Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
C) Obiettivo 1 – Zero povertà

Condizioni di partecipazione
Pensate di aver indovinato le risposte a queste domande? Inviate un'e-mail a redazione@posta.ch con oggetto «Quiz Pmag» entro il 31 luglio 2022. Non dimenticate di indicare il vostro nome, cognome e indirizzo. Il concorso è riservato al personale attivo della Posta. In palio ci sono due custodie per laptop e tre sacche da palestra ricavate da vecchi abiti postali.

Testo: Lea Zoss

Post-it

Le notizie da non perdere

Viva la diversità!

La Posta non è solo gialla: da noi regna un tripudio di colori. Con 47 000 collaboratori che provengono da 143 nazioni e che parlano 85 lingue diverse, la nostra azienda rispecchia la diversità della popolazione svizzera. Ma non ci limitiamo a promuovere questo aspetto: a giugno e luglio lo celebriamo con le «settimane della diversità». Il programma è anch'esso variegato: giugno è ormai riconosciuto come mese del Pride, mentre a luglio vi attendono altri fatti e storie personali avvincenti sul tema della lingua, dell'origine, della disabilità e non solo. (SC)

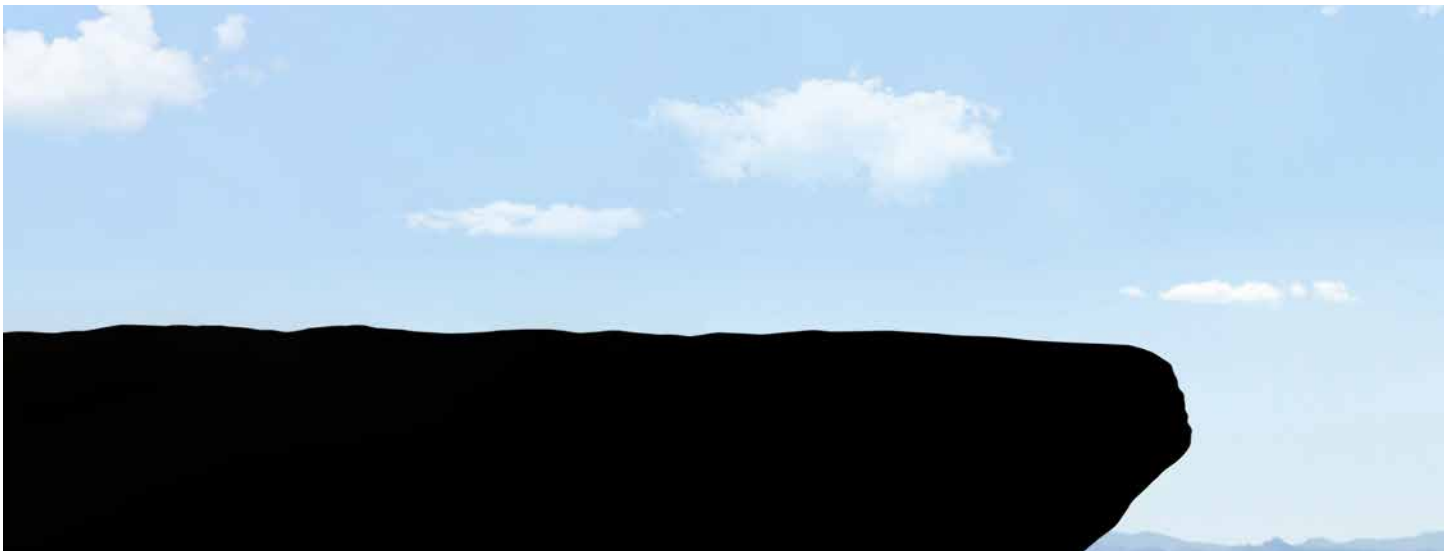
Maggiori informazioni sul programma: **web.post.ch/diversity**

Il 15 giugno 2022 la Posta ha ottenuto il label Swiss LGBTI, un marchio di qualità per aziende e organizzazioni che si distinguono per l'impegno a favore delle pari opportunità nei confronti delle persone LGBTI.

Un concorso per mostrare la vostra diversità

La diversità ha moltissime sfaccettature. La provenienza, l'età, il sesso e l'identità di genere, la disabilità, la concezione della vita o la lingua, la nostra biografia e la nostra storia ci rendono unici. Noi vogliamo celebrare questa eterogeneità. In cosa consiste la diversità del vostro team? Come definite e vivete la vostra diversità? Mostratecelo partecipando al concorso fotografico. Potrete vincere un contributo per un evento del team.

Scansionate il codice QR e partecipate entro il 15 luglio 2022.



“Osa! E lascia che si osi!”

Il coraggio è un elemento fondamentale all’interno della nostra cultura aziendale. Ma come viene percepito? Che frutti porta? Due collaboratori condividono esperienze dal lavoro quotidiano.

Nei 37 anni in cui ha lavorato alla Posta, i cambiamenti sono stati per Ruedi Bösch un fattore di traino. Quando gli chiediamo del suo coraggio, il responsabile della base di distribuzione Rothenburg risponde: «Sono diventato ancora più pragmatico e dico: sperimentiamo le novità e vediamo cosa hanno da offrirci». Ad esempio, agli addetti al recapito dei pacchi che si occupano dei clienti commerciali sono state affidate anche le lettere. A loro volta gli addetti al recapito delle lettere si portano dietro anche i pacchi per i clienti privati. In questo modo il recapito è diventato più «intelligente» e di conseguenza più efficiente. Per il momento abbiamo rinunciato a calcolare la redditività economica e a coinvolgere i colleghi sul fronte dei processi o dell’architettura di sistema. L’idea è stata un successo: il carico di lavoro per il personale del recapito è distribuito in modo più equo, il calo del volume delle lettere è compensato e i mezzi sono impiegati in modo più efficiente.

Sbagliare si può

Come si pone Ruedi nei confronti della cultura dell’errore? «Devo permettere ai collaboratori di prendere decisioni in autonomia, senza che debba essere sempre tutto giusto, ma anche senza puntare il dito. Devono sapere che non è un problema se qualcosa va storto. L’importante è trarre gli insegnamenti giusti». Ruedi, che in veste di Culture Coach aiuta anche i team in caso di domande specifiche riguardo alla cultura, non ha dubbi: con una buona gestione degli errori, la Posta crea terreno fertile per acquisire più coraggio. Per lui agire con coraggio significa: «Osa! E lascia osare!». E ribadisce: «Voglio essere il motore, non il freno, e voglio avere fiducia nei miei punti di forza». Un motto incisivo che farà certamente presa!

Caratterialmente Claudia Hubmann è sempre aperta a nuovi incarichi. Gestisce la filiale di Herisau e un team composto da quattro persone, e sa bene che «essere coraggiosi è semplice quando tutti vedono che un cambiamento porta a un aumento della produttività. La sfida più impegnativa è promuovere la crescita del personale». Come responsabile deve però anche sapersi imporre e dire: ora facciamo così! «A volte incontro resistenza, i collaboratori più giovani si lasciano trascinare molto di più dalle novità, mentre quelli più anziani fanno più fatica e coinvolgere anche loro non è sempre semplice».

La ricetta è: più coraggio

Claudia vorrebbe che per tutti i collaboratori fosse così. «Forse a volte noi responsabili siamo troppo gentili. Potrei essere più coraggiosa (arrossisce), ma ci sto lavorando». A tale scopo, prima di un colloquio delicato si annota tutto il necessario per avere pronte delle argomentazioni, ad esempio

Foto: iStock, Christian Perrella

per chiedere ai collaboratori di incarnare in modo più attivo la mentalità di vendita. In seguito capita spesso che dei collaboratori le siano grati per il confronto aperto e riescano così a crescere sotto il profilo professionale. Quando Claudia avverte tensioni, o quando a qualcuno capita di sbagliare, non rimane a guardare. «Affronto subito la cosa. Magari è un segnale prezioso anche per me, perché neanche io sono esente da errori». Anche adesso che, con l'apertura della rete, dobbiamo trovare nuovi partner per le filiali è richiesto coraggio. Claudia è determinata: «A questo proposito voglio essere più coraggiosa, contattando i possibili partner e motivando anche i miei collaboratori a fare lo stesso».

Chiedete aiuto

Volete definire la vostra cultura di team? 50 Culture Coach della Posta saranno lieti di aiutarvi, elaborando insieme a voi idee per acquisire più coraggio e definire la cultura del vostro team nel corso di mini workshop da 60 o 90 minuti. Maggiori informazioni supost.ch/culture-community: «Culture Coaches» e «Più coraggio?! Dove e quando?». (IK)

Come va con la cultura aziendale?

In primavera è stata misurata la cultura aziendale. Volete conoscere i risultati? Scopriteli su **web.post.ch/cultura > La nostra cultura > Misurazione della cultura** oppure scansionate il codice QR.

Biglietti per il grande cinema

Date un'occhiata dietro le quinte della nuova campagna d'immagine della Posta. In palio biglietti esclusivi per gli eventi Open Air Cinema di Coop.

La Posta si mette in mostra con nuovi spot, in cui presenta imprenditori, persone come tutti noi, che, grazie ai servizi della Posta, possono festeggiare piccoli e grandi successi personali. Per permettere una produzione di questo livello il lavoro dietro le quinte è notevole. Nelle foto trovate tutto il necessario per una resa perfetta davanti alla telecamera. In alcuni momenti ha partecipato anche il personale della Posta. La campagna d'immagine avvia la seconda fase delle misure di sostegno alla «Posta di domani» a livello comunicativo. La Posta viene infatti presentata come partner centrale e affidabile che, con i suoi servizi, offre alle aziende svizzere e a chi vi lavora un valore aggiunto indispensabile, sia in campagna sia in città. Esattamente all'insegna del motto «La Posta c'è. Per una Svizzera in movimento». (SL)

Date un'occhiata ai nuovi spot!

Vincete il grande cinema sul maxischermo!
In palio 20 biglietti per due persone per gli eventi Open Air Cinema di Coop in 20 località svizzere. Per partecipare basta registrarsi su **posta.ch/estrazione-cinema**.
Termine ultimo: 15 luglio 2022.

Per le riprese dei nuovi spot la cura dei dettagli è fondamentale.

HWF vince il premio di SAP

Negli ultimi quattro anni, circa 200 specialisti di Finanze, Informatica e altre unità si sono cimentati nel programma «Armonizzazione dei flussi di valore Finanze Posta» (in breve HWF). Nel frattempo il progetto è stato premiato per i risultati imprenditoriali resi possibili nella trasformazione aziendale.

Anche se in apparenza può sembrare soltanto un'abbreviazione alquanto criptica, HWF è fondamentale per le nostre operazioni quotidiane alla Posta. Dalla fatturazione delle prestazioni al saldo delle fatture, passando per la gestione degli ordini dei clienti: sono tutti «flussi di valore Finanze» che passano attraverso il software aziendale SAP. Ad aprile, il programma HWF è valso alla Posta il SAP Quality Award nella categoria «Business Transformation». La giuria ha premiato l'efficace gestione organizzativa dei cambiamenti e il forte impegno imprenditoriale dell'azienda. Rientrando tra i più grandi progetti SAP della Svizzera, su HWF si fondano le colonne portanti della Posta di domani.

Trasparenza e semplicità

Ormai disponiamo di flussi di valore, piani contabili, strumenti finanziari e reporting uniformi a livello di gruppo. Questo ci consente, ad esempio, di simulare con maggiore precisione le ripercussioni finanziarie delle nostre decisioni, adeguando così ancora più rapidamente i prodotti e le prestazioni alle esigenze della clientela.

Standard e rapidità

Grazie a HWF abbiamo ridotto sensibilmente i 25 000 sviluppi ad hoc che esistevano in ambiente SAP e trasferito l'80% dell'infrastruttura alla nuova versione di SAP, ottimizzando tempo e risorse. Se, da un lato, la nuova piattaforma getta le basi per nuove prestazioni digitali, dall'altro ci consente di risparmiare ogni anno oltre 10 milioni di franchi in termini di gestione e supporto. Inoltre, grazie all'alto livello di standardizzazione, generiamo anche risparmi indiretti. (FG)

"Abbiamo fatto un enorme passo in avanti"

Alex Glanzmann, responsabile Finanze

Il programma HWF della Posta ha ottenuto il SAP Quality Award nella categoria «Business Transformation». Cosa significa questo premio per l'azienda?

Alex Glanzmann: Accolgo con estremo piacere questo meritato riconoscimento. Il mio più sentito ringraziamento va al team che ha reso possibile questo successo. Considerando la sua portata e complessità, il progetto HWF era un'impresa titanica, anche per un'azienda come la Posta. Abbiamo dato vita a una stretta collaborazione trasversale alle unità: un eccellente lavoro di squadra che dimostra come, insieme, possiamo vincere anche le sfide più ardue.

A che punto siamo oggi grazie a HWF?

Abbiamo fatto un enorme passo in avanti e raggiunto i nostri ambiziosi obiettivi: tre grandi unità del gruppo e tutte le unità di funzione centrali lavorano sulla nuova piattaforma. Questo ci consente di operare pianificazioni più lungimiranti dando forma al futuro della Posta.

Quali saranno i prossimi passi?

In autunno avrà luogo il prossimo upgrade SAP e da lì in poi svilupperemo progressivamente la piattaforma. In questo contesto chiariremo anche se e in quale forma i flussi di valore delle restanti unità del gruppo verranno integrati nell'armonizzazione.

Cosa pensano i giovani?

Chi saranno i protagonisti del servizio pubblico del futuro? Le generazioni di domani, è ovvio. Ci siamo quindi confrontati con loro.

Nel quadro di diversi eventi e progetti, la Posta mira a inquadrare i giovani chiedendosi: cosa li appassiona? Quali idee portano con sé? Come vedono la Svizzera del futuro? E che ruolo ha la Posta in questa proiezione? A tal proposito, l'azienda dà il suo patrocinio a due progetti esterni: «Cambia la Svizzera!» e «SEF.NextGen».

Scansionate il codice QR per scoprire di più sui due progetti.

25 collaboratori della Posta, 2 giornate, 1 tema

Il 20 e 21 maggio, 25 collaboratori si sono ritrovati per studiare scenari futuri, tendenze, rischi e molto altro ancora. Il risultato? Spunti preziosi per mantenere un ruolo di primo piano anche in futuro.

«Anche l'inclusione della generazione più giovane fa parte del servizio pubblico. A tal proposito vorrei fornire un contributo attivo», afferma Judith Hueber, praticante di scuola universitaria Corporate Responsibility.

Jannis Strauss, sost. responsabile team di formazione, Servizi logistici, afferma entusiasta: «Penso sia fantastico che noi giovani possiamo partecipare a progetti innovativi e alla vision della Posta di domani seguendo il principio bottom-up».

A settembre sono in programma altri due eventi esterni a Zurigo e Losanna. Ulteriori informazioni in arrivo: tenetevi pronti! (CF)

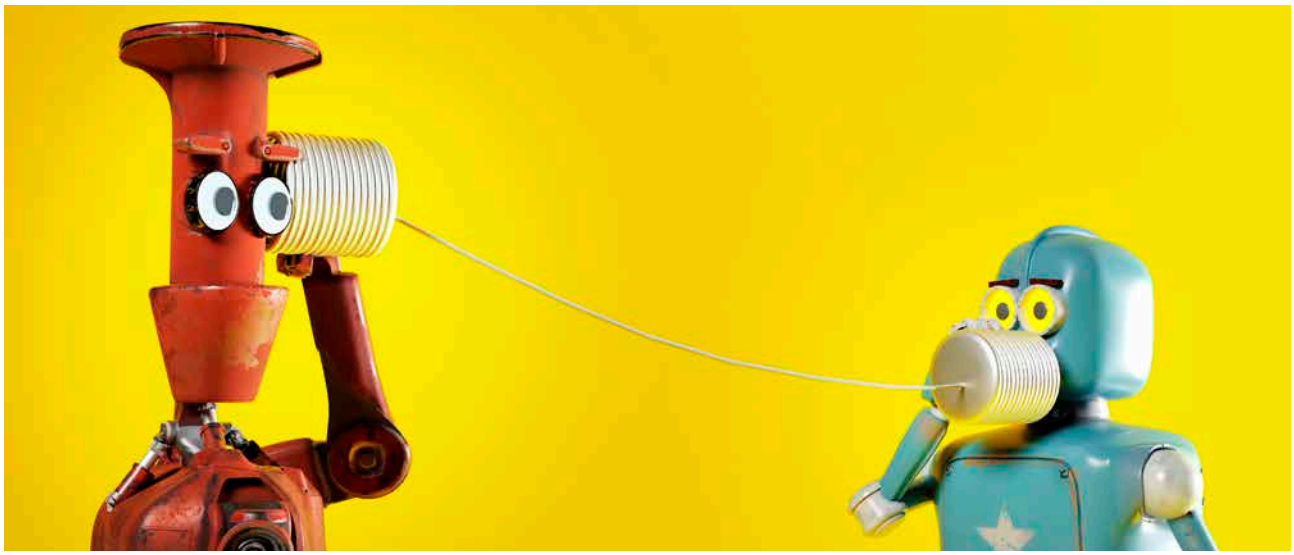
Servizio pubblico: di cosa si tratta? Ecco la spiegazione di Saskia e Yannis.

L'8,5 %

Scansionate il codice QR per l'articolo online! (Fonte: Ufficio federale di statistica)

CIRCA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PERMANENTE VIVE IN CONDIZIONI DI INDIGENZA.

Cittadini costretti a cavarsela con 33 franchi al giorno (situazione al 2019/2020) per coprire le spese per cibo, abbigliamento, comunicazione, energia, gestione dell'economia domestica, salute, trasporti, intrattenimento, formazione e cura del corpo, senza dimenticare quote associative e hobby. Nel 2020, questo fenomeno ha riguardato circa 722 000 persone in Svizzera: un numero destinato ad aumentare a seguito della pandemia.
La Posta c'è, per tutti, e si impegna anche a favore della società. Ecco perché ha deciso di instaurare una collaborazione con la Croce Rossa Svizzera (CRS). Insieme alla CRS, da 25 anni la Posta aiuta le persone bisognose nell'ambito della campagna di beneficenza «2 x Natale» e, divenuta ormai partner ufficiale della CRS, contribuisce ad alleviare la povertà. Nell'intervista su posta.ch/attualita, il direttore della Croce Rossa Svizzera, Markus Mader, spiega cosa significa per lui lavorare in sinergia con la Posta e quali sono i progetti di collaborazione che ritiene più promettenti per abbattere l'indigenza. (SK)



Booster digitale per il Contact Center

Come si differenziano baby boomer, millennial e generazione Z? Hanno tutti i propri canali di comunicazione preferiti e il Contact Center della Posta ne tiene conto con i nuovi sviluppi digitali.

Ogni generazione comunica in modo diverso. I baby boomer preferiscono telefonare. Millennial e generazione Z, invece, ricorrono più spesso a social media, web chat e servizi di messaggistica. Per rispondere a queste diverse esigenze, la Posta ha sviluppato varie applicazioni che apportano un valore aggiunto, mirando alla vicinanza alla clientela.

Voice to Text: dall'8 giugno 2022

Quando hanno bisogno, i clienti alzano la cornetta. Ora un'applicazione Voice to Text trascrive automaticamente le chiamate in entrata, mettendo in contatto chi telefona con un agente esperto del tema in questione, il tutto grazie all'intelligenza artificiale. Ciò consente all'esperto di inquadrare l'argomento ancor prima di rispondere al telefono. Il trattamento delle richieste è così più efficiente rispetto al passato.

Informazioni: **posta.ch/riconoscimento-vocale**

WhatsApp: da aprile 2022

Per comunicare, le giovani generazioni utilizzano sempre di più i social media. Per questa ragione la Posta ha integrato WhatsApp nel canale chat già esistente. Ecco come funziona: al primo contatto tramite WhatsApp, i clienti sono accolti da un cosiddetto «chatbot», un sistema di dialogo basato su testo capace di rispondere a domande semplici come, ad esempio, «Dove si trova il mio pacco?» Grazie a questo chatbot il Contact Center è reperibile 24 ore su 24. I quesiti più complessi sono invece inoltrati a un agente del Contact Center. A trarre vantaggio da questo servizio di messaggistica non è solo la clientela. WhatsApp, infatti, è un canale asincrono: gli utenti non si aspettano una risposta immediata, facendo così guadagnare tempo agli agenti. Inoltre, in questo modo è possibile trattare più richieste parallelamente.

Informazioni: **posta.ch/aiuto-e-contatto**

Automazione e-mail: dal 2020

Nell'ambito dell'automazione delle e-mail, l'intelligenza artificiale aiuta a riconoscere e categorizzare i messaggi in entrata. Essa è in grado di proporre autonomamente operazioni commerciali, interpretare il tema e aprire il caso nel sistema di gestione dei clienti Opera. Meno incombenze amministrative significano più tempo da dedicare alla clientela. (GE)

Scansionate il codice QR per scoprire di più sulla vision del Contact Center.

Illustrazione: iStock, Mark Sasvary

4 FATTI

che rendono sicuro il voto elettronico

Nel 2023 la Posta vuole lanciare sul mercato il primo sistema di voto elettronico a verificabilità completa. Un progetto pionieristico che mette la sicurezza al primo posto.

150 000 RIGHE DI CODICE

Nel suo centro di crittografia di Neuchâtel, la Posta ha riscritto il codice sorgente sviluppando il primo software a verificabilità completa che consente di esaminare tutti i voti espressi, con un livello di sicurezza maggiore di quelli di votazioni ed elezioni per corrispondenza.

94 500 EURO

È questa la somma finora versata ad hacker etici. La Posta sviluppa il sistema con specialisti che, senza alcuna intenzione criminale, penetrano nei sistemi altrui con il solo fine di migliorarli. Dalla pubblicazione del sistema nel 2021 sono stati segnalati 130 punti deboli.

7 MESI

Da luglio 2021 a febbraio 2022 un gruppo di esperti nominati dalla Confederazione ha esaminato a fondo il codice. Il risultato è che il voto elettronico può passare alla fase di sviluppo successiva. La Posta ha stilato quindi un piano d'azione e, prima di mettere a disposizione il sistema, attuerà gli sviluppi necessari.

3 CANTONI

Al momento i Cantoni di Basilea Città, San Gallo e Turgovia prevedono di introdurre il voto elettronico nel corso del 2023. A maggio il Consiglio federale ha emanato le relative basi giuridiche con elevati requisiti di sicurezza. (SK, AF)

Innovatori

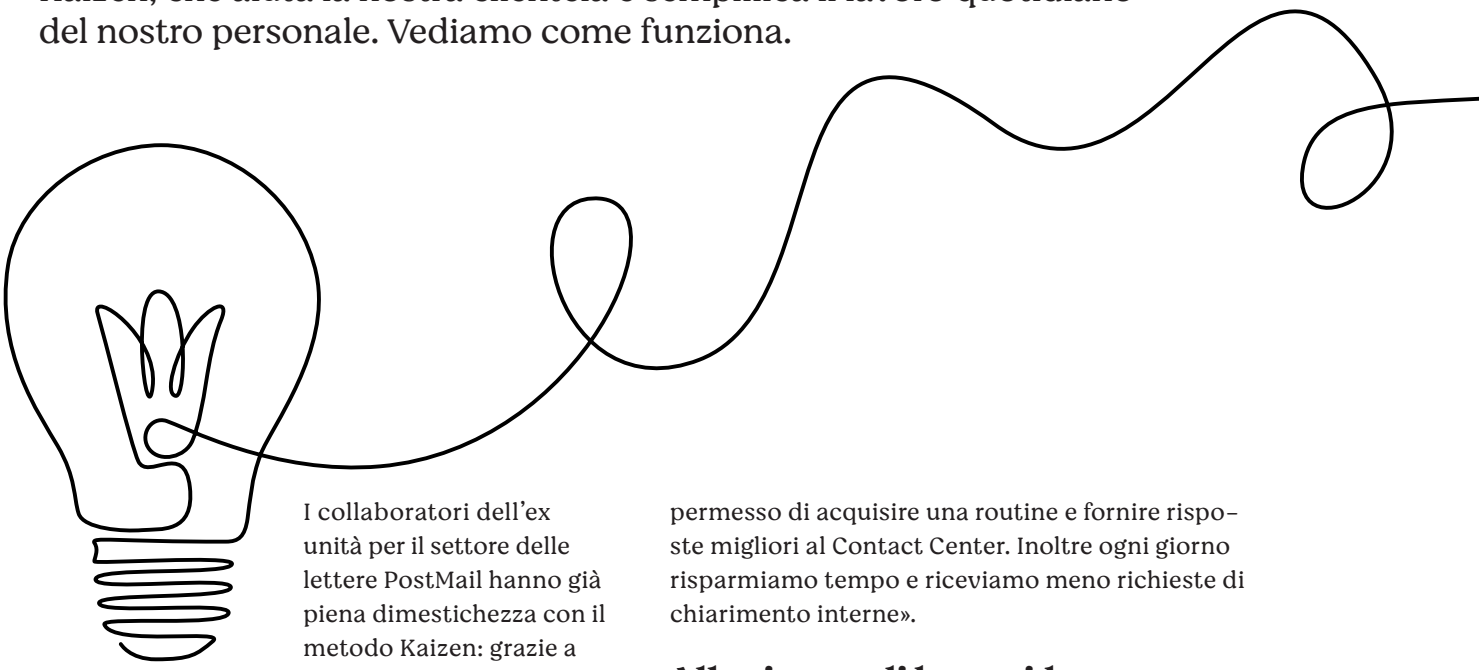
Da A a B

3 628 800: queste le varianti di giri possibili per il recapito della posta a sole dieci economie domestiche. Dato che un giro di recapito ne serve molte di più, questo numero potrebbe raggiungere livelli spropositati, con molte varianti che non sarebbero traducibili nella pratica. Ma lasciamo perdere le ipotesi. Le esigenze della Posta in materia di pianificazione dei giri si moltiplicano con l'aumento dei volumi dei pacchi, l'ampliamento delle fasce orarie di recapito richieste e altre necessità della clientela. Come pianificare i giri in modo rapido ed efficiente? Una domanda posta dal team Open Innovation della Posta nel quadro di una partnership universitaria con il politecnico di Zurigo: concretamente, si tratta di sviluppare il sistema di pianificazione dei giri di notime, società affiliata della Posta, mettendo a frutto le conoscenze scientifiche più recenti. Ciò è rilevante anche per la Posta, per l'uniformazione futura dei suoi sistemi. Markus Steinmann, responsabile della pianificazione dei giri presso Servizi logistici, e Alexander Göke, responsabile della pianificazione dei giri presso notime, raccontano questa interessante collaborazione. (IK)

Scansionate il codice QR per scoprire di più sugli innovatori del mese!

Migliorare un poco alla volta, ma sempre di più

Aspirare al miglioramento continuo: è questo il fulcro del metodo Kaizen, che aiuta la nostra clientela e semplifica il lavoro quotidiano del nostro personale. Vediamo come funziona.



I collaboratori dell'ex unità per il settore delle lettere PostMail hanno già piena dimestichezza con il metodo Kaizen: grazie a queste tecniche sono infatti riusciti a risparmiare in media 40 000 ore di lavoro ogni anno. Anche i clienti hanno beneficiato in modo comprovato dei miglioramenti conseguiti. Nel frattempo numerosi colleghi dell'ex settore dei pacchi sono stati formati sul Kaizen nel rollout in corso. Quando individuano una possibilità di miglioramento la annotano sul Kaizen board. Le idee raccolte vengono poi discusse nei team e le più importanti vengono selezionate e attuate. Non è importante se i singoli miglioramenti sono grandi o piccoli: l'impatto complessivo che si raggiunge è enorme.

Impulsi su tutti i fronti

Per i 100 collaboratori della base di distribuzione Bülach la formazione si è svolta un anno fa. Alcuni di loro conoscevano già il metodo Kaizen, per altri invece è stata una novità, ma il nuovo inizio ha dato un impulso a tutti. Josua Winter, responsabile Produzione, racconta uno dei successi resi possibili dal Kaizen: «Abbiamo semplificato e uniformato il processo per i reclami dei clienti. Questo ci ha permesso di acquisire una routine e fornire risposte migliori al Contact Center. Inoltre ogni giorno risparmiamo tempo e riceviamo meno richieste di chiarimento interne».

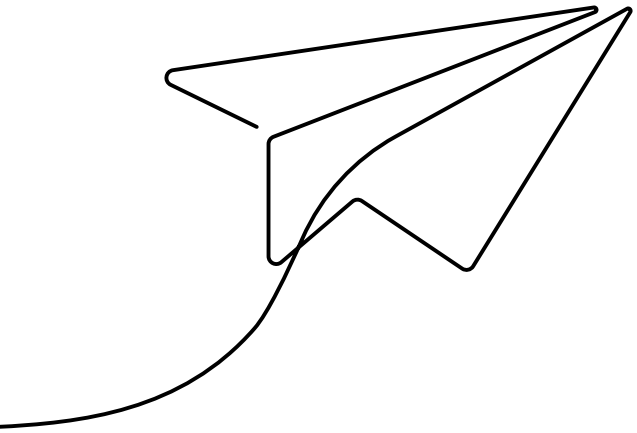
Alla ricerca di buone idee

I collaboratori della base di distribuzione Daillens attuano da sempre la filosofia Kaizen. Tuttavia, dopo la formazione procedono ora in modo più metodico. Bruno Nunes, specialista della logistica, afferma: «I collaboratori apprezzano il fatto di poter esprimere le proprie idee, e lo fanno senza esitare». Solo nel primo trimestre 2022 sono state proposte 45 idee, 20 delle quali sono già state attuate. Ad esempio, è stato possibile ridurre il tempo di carico dei veicoli, spartire meglio determinati invii e risparmiare un giro Daillens-Éclepens. Tutto ciò consente di offrire alla clientela un servizio più rapido, ecologico e di qualità.

Pochi sforzi, tanta resa

Le formazioni in corso sono parte della vision Kaizen 2024, il cui obiettivo è quello di sostenere la vision e la strategia della Posta, sviluppare ulteriormente l'organizzazione e radicare la filosofia Kaizen in modo capillare. Marco Schöpf, responsabile Gestione della qualità e sostenibilità presso Servizi logistici, è incredibilmente soddisfatto:

Illustrazione: iStock Foto: pgc



“I collaboratori apprezzano il fatto di poter esprimere le proprie idee”

Bruno Nunes, specialista della logistica nella base di distribuzione Daillens

«Nel 2021, grazie al Kaizen è stato possibile attuare ben l’82% delle oltre 4300 idee proposte. Siamo quindi riusciti a risparmiare oltre mezzo milione di franchi, pari a 37 200 ore. Se tutti i collaboratori dedicassero 15 minuti al giorno ai miglioramenti, sarebbe l’investimento di tempo migliore».

Benefici anche per i clienti

Il Kaizen viene impiegato con successo anche nei workshop per la clientela. Nel caso di Migros Online, ha consentito un significativo miglioramento della qualità del recapito e anche con Digitec Galaxus sono state apportate importanti migliorie ai processi. In futuro si prevede di trascrivere e analizzare sul Kaizen board anche gli errori. Infatti, come ci rivela l’esperto di Kaizen Mustafa Zara: «Gli errori sono tesori non sfruttati che in futuro vogliamo utilizzare per migliorare i processi». (IK)

Nuova lifestyle app: dai giovani per i giovani

Peeps presenta ai giovani personalità stimolanti, offrendo loro ogni giorno nuove prospettive: viene data la parola a musicisti di talento, attiviste appassionate e molti altri esponenti senza un ordine preciso. L’idea è quella di rappresentare la diversità dei giovani in Svizzera, i loro stili di vita e i loro oggetti preferiti. Per questo Peeps evita volutamente l’impiego di algoritmi: tutti vedono gli stessi contenuti, in opposizione alla tendenza di seguire solo persone affini. Ogni volta viene offerto a prezzo speciale il prodotto preferito della persona presentata: lo sconto è rivolto agli utenti Premium. Peeps è patrocinata da PostFinance. L’app è gratuita per i clienti di PostFinance con meno di 30 anni. Per tutti gli altri il costo è di cinque franchi al mese. (AK)
postfinance.ch/peeps

Il pacchetto intrattenimento per collaboratori della Posta.

Condizioni speciali esclusive per i collaboratori della Posta Svizzera, ad esempio il prodotto:

Navigare su 5G

swiss unlimited

19.–

anziché CHF 65.-

5G navighi ora sulla rete 5G
Navigazione illimitati in Svizzera
Chiamate, SMS, MMS illimitati in Svizzera

Durata minima del contratto nel programma collaboratori: 12 mesi.

Ulteriori prodotti e offerte tramite codice QR o nel Sunrise shop più vicino.

Sunrise

Suggerimenti per i pagamenti all'estero

Vacanza è sinonimo di relax, spensieratezza e nuove scoperte. Per evitare spiacevoli sorprese che rischiano di rovinare quest'idillio, vi diamo alcuni consigli su come pagare in modo intelligente all'estero. Proprio in tempo per l'estate è arrivata anche la nuova PostFinance Card combinata con Debit Mastercard®, con cui potrete pagare comodamente ovunque, in Svizzera e oltre confine, nei negozi fisici e online.

Consiglio 1: Carta di debito o carta di credito?
Generalmente la cosa più vantaggiosa è usare la prima per i prelievi e la seconda per gli acquisti. Alcuni esercenti che richiedono una garanzia, ad esempio per il noleggio dell'auto, accettano però solo le carte di credito. Portate quindi con voi entrambe le tessere senza dimenticare che, rispetto al contante, la carta è sempre la soluzione più semplice, sicura e conveniente.

Scansionate il codice QR per altri consigli sull'utilizzo della carta di credito all'estero.

Consiglio 2: Pagate in valuta estera, ovvero quella locale!
Prima di effettuare qualsiasi pagamento con la carta, il terminale chiederà se si desidera saldare l'importo in CHF o nella valuta locale. Nel 99% dei casi conviene scegliere questa seconda opzione perché ha dei costi più contenuti. La stessa regola vale per i prelievi di contanti.

Lo sapevate che...

La nuova PostFinance Card consente di effettuare pagamenti ovunque siano accettati i circuiti PostFinance o Mastercard®, semplificando la vita in Svizzera, all'estero, ma anche online. La sostituzione delle vecchie carte avverrà in modo scaglionato e si concluderà nella primavera del 2023. I clienti riceveranno automaticamente la nuova carta di debito e non dovranno fare nulla.

Scansionate il codice QR per maggiori informazioni sulla nuova PostFinance Card.

Consiglio 3: Come prelevare denaro contante?
Usate la carta di debito: le commissioni applicate sono decisamente più basse di quelle delle carte di credito. Con la nuova PostFinance Card potete prelevare contanti all'estero da tutti i distributori automatici su cui è presente il logo Mastercard.

Consiglio 4: Meglio cambiare i soldi in Svizzera o all'estero?
A chi vuole portare con sé un po' di contanti consigliamo di prelevarli in Svizzera prima di partire. La propria banca di fiducia applica di solito condizioni migliori di altri istituti nazionali o esteri. Non dimenticate però che viaggiare con troppo denaro al seguito è sempre rischioso. (AK)

Finalmente si parte!

Siete in partenza e i vicini sono già tutti in vacanza? La cassetta delle lettere è stracolma e lascia intuire, anche ai malintenzionati, che non c'è nessuno in casa? Il servizio «Trattenere la corrispondenza» è la soluzione ideale per quando siete via. Le vostre lettere e i vostri pacchi saranno custoditi dalla Posta e, alla scadenza dell'ordine, potrete decidere se ritirarli in filiale o farli recapitare a domicilio. Fino a quattro giorni prima dell'inizio del servizio potrete conferire l'ordine anche senza disporre di un login.
posta.ch/trattenere-corrispondenza (ML)

Per saperne di più, scansionate il codice QR.

Grafica: iStock Foto: GettyImages

In prima fila al CaFe

Come partner principale del campo federale (CaFe) «mova», la Posta interviene sul campo con varie iniziative, tra cui il francobollo speciale che porta il nome dell'evento e sprigiona un inconfondibile profumo di falò.

La Posta avvicina le persone, proprio come il movimento scout. Attorno al falò del campo sono nate profonde amicizie. Dal 23 luglio al 6 agosto abbiamo il piacere di riunire a Goms (VS) non solo la Svizzera, ma l'intero mondo «mova». Con circa 30 000 partecipanti, quello di quest'edizione è destinato a diventare il campo federale scout dei record. Il CaFe si tiene solo ogni 14 anni ed è perciò un appuntamento imperdibile nella vita di ogni scout.

Odore di falò formato francobollo

La Posta è orgogliosa di essere il partner principale del CaFe. Per celebrare questo grande evento di portata nazionale, emette un dentello speciale che ritrae cinque giovani seduti intorno a un falò, simbolo della comunità, che cantano e raccontano storie. Sfregandolo, il francobollo emana un inconfondibile profumo di legna bruciata.

Una sosta allo stand della Posta

La Posta non si limita a unire le persone recapitando la corrispondenza. In quanto partner di trasporto, anche AutoPostale avvicina gli scout nel vero senso della parola, mentre lo stand della Posta allestito al centro del campo contribuisce a far nascere nuove amicizie e a rafforzare quelle esistenti. Un mondo di esperienze con tanto di fotobox, atelier dedicato alle cartoline, area lounge e tante altre attrazioni catturerà l'interesse dei partecipanti, invitandoli a immergersi in realtà postali tutte da scoprire. Su posta.ch/mova troverete un piccolo assaggio di ciò che vi aspetta.
Anche PostFinance sarà presente con un ricco ventaglio di proposte, tra cui il workshop «Pianificare eventi scout: ecco come fare!» e il videogioco «Piggy Run» a cui si gioca indossando gli occhiali per la realtà virtuale. Chi ottiene un punteggio elevato si aggiudicherà un fantastico premio. (SK)

Siete mai stati a un CaFe scout? Scriveteci!

Rovistate tra le vecchie foto, tirate fuori la divisa e mostrateci i distintivi del vostro campo. Pubblicheremo le immagini ricevute sul nostro microsito e sui social. In segno di ringraziamento, tra tutte le persone che invieranno i loro contributi estrarremo cinque biglietti per due persone per il CaFe mova». Visitate la nostra filiale sul BuLavard e riscoprite da vicino il vero mondo scout. Avete domande o volete scriverci? Contattateci all'indirizzo **socialmedia@posta.ch**.

In autopostale su per il Gottardo

1923 circa: un autopostale percorre la vecchia strada della Tremola sul San Gottardo.

Era il giugno del 1922 quando i primi autopostali iniziarono a circolare sul passo del Gottardo. Ancora oggi, un secolo dopo, in estate si può percorrere la tratta da Andermatt ad Airolo.

Dato che per le destinazioni lontane era disponibile il treno, chi optava per il tour attraverso il passo lo faceva solo per svago. Fu la crisi economica che seguì alla Prima guerra mondiale a favorire la nuova linea AutoPostale. Come di recente per la pandemia, la mancanza di turisti stranieri impose di puntare sulle attrazioni per la popolazione locale, che all'epoca doveva però indossare abiti pesanti visto che spesso su questa linea era in uso il mezzo cabriolet «Car alpin» di Saurer. Le celebrazioni dell'anniversario inizieranno il 25 giugno 2022. La corsa sul Gottardo si sposa bene con un tour dei passi delle Alpi centrali. (KLE)

Offerte e orari:
autopostale.ch/alpicentrali

Linea del Gottardo:

Al lago alpino in tutta sicurezza

Il sentiero escursionistico per il lago di Oeschinen, sopra a Kandersteg, è in fase di ricostruzione. La Posta patrocina il progetto con il Premio Posta.

«Il Premio Posta ci è di grande aiuto», afferma Franziska Ryter, vicepresidente del Municipio di Kandersteg. Nell'autunno 2021 è emersa chiaramente la necessità di creare un nuovo accesso all'oasi naturale del lago di Oeschinen, dato che il sentiero esistente non era più percorribile ed era diventato insicuro per via del pericolo di caduta massi e dell'erosione di alcuni tratti esposti. A sua volta, il sentiero alternativo provvisorio era troppo ripido e stretto per famiglie e gruppi di escursionisti.

Il nuovo tracciato conduce al lago passando per la Grüenewald. Ryter loda la nuova soluzione: «È adatta alle famiglie, percorribile con i passeggini e ha una pendenza moderata». In questo modo, inoltre, gli animali selvatici e quelli da fattoria non vengono disturbati dai rumori e dal transito di persone, i pascoli vengono salvaguardati e la natura della zona può riprendersi appieno. Un valore aggiunto per tutti, sostiene Ryter. Al momento il nuovo sentiero è in attesa del rilascio della licenza edilizia e dovrebbe essere inaugurato in autunno.

Un altro Premio Posta è stato assegnato al Ticino per la manutenzione dello storico sentiero escursionistico nelle Centovalli, tra Palagnedra e Moneto. (SL)

Leggete l'intervista a Franziska Ryter sul Premio Posta su **posta.ch/attualità**.

Concorso

Ammirate l'unicità dei parchi svizzeri non solo sui francobolli, ma anche dal vivo. In palio un buono per visitare uno di questi paradisi naturali. La Rete dei Parchi svizzeri mette a disposizione i seguenti premi:

- 1°-3° premio: un biglietto per gruppi Savurando (caccia al tesoro gastronomica) per 4 persone del valore di CHF 196 (savurando.ch)
- 4°-13° premio: un buono «Parchi svizzeri» del valore di CHF 50
- 14°-20° premio: 4 fogli di francobolli (uno per motivo) del valore (complessivo) di CHF 40

Per partecipare al concorso scrivete un'e-mail a redazione@posta.ch, indicando come oggetto «Francobolli Parchi svizzeri». Termine ultimo di partecipazione: 31 luglio 2022.

Foto: Museo della comunicazione (MfK)

DEAL!

Cinema in Piazza Grande

In palio i biglietti per il 75° Locarno Film Festival, per un'esperienza indimenticabile!

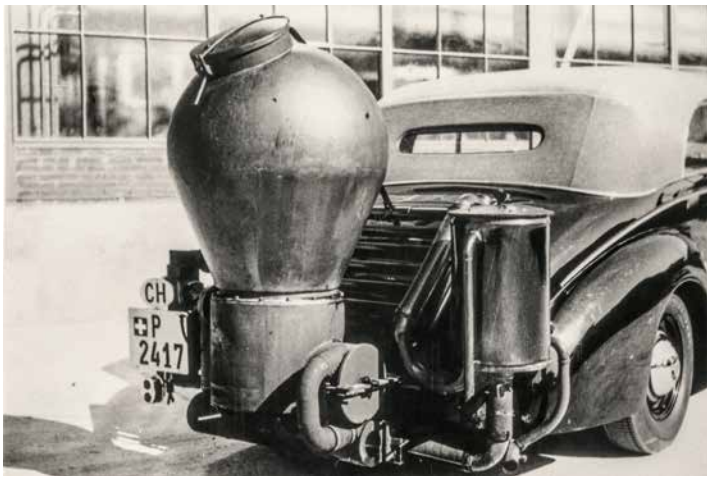
Sono passati esattamente 20 anni da quando la Posta è diventata per la prima volta sponsor dell'evento, e sarà presente anche quest'anno, quando la magia del cinema inonderà la Piazza Grande di Locarno dal 3 al 13 agosto 2022. Per l'anno dell'anniversario sorteggiamo cinque biglietti per due persone per il Locarno Film Festival in una serata a scelta.

Inviate un'e-mail entro il 18 luglio 2022 indicando nome, indirizzo e l'oggetto «Locarno Film Festival» a **sponsoring@posta.ch**. (SK)

Volete saperne di più sul nostro impegno per la cultura (cinematografica)? Scansionate il codice QR e visitate il nostro microsito dedicato al Locarno Film Festival.

Provate a indovinare

Che cos'è? Scriveteci all'indirizzo **redazione@posta.ch**, indicando come oggetto «Indovinello immagine» e con un pizzico di fortuna potrete vincere un piccolo premio.



Partecipate!

Inviateci la vostra espressione in gergo postale o la foto di un oggetto bizzarro all'indirizzo **redazione@posta.ch.**

Congratulazioni...

a Paul Albiez, che ha indovinato l'espressione in gergo postale. «Les punaises» (cimici) erano i biglietti di auguri utilizzati per augurare un felice anno nuovo.

Foto: Archivio PTT, pgc

C'era una volta

(1980)

Risparmio di energia

L'azione 81 ha lo scopo di persuadere i collaboratori delle PTT a impegnarsi sempre di più personalmente per risparmiare energia.

Riscaldamento dei locali

Chiudere di notte le persiane avvolgibili, le tende veneziane a lamelle e le imposte! Le perdite di calore attraverso le finestre possono essere ridotte con questo semplice accorgimento del 30 per cento.
Tenere possibilmente basse le temperature nei locali di lavoro (p. es. negli uffici al massimo 20° C; nei locali dell'esercizio 16–18° C).

Consigli agli automobilisti

- Limitate l'uso dell'automobile allo strette necessario
- Effettuate se possibile corse collettive
- Controllate regolarmente i vostri pneumatici affinché abbiano sempre la pressione prescritta
- Mettete in moto rapidamente il motore, ma senza scatti
- Innestate la marcia più alta possibile
- Lasciate che il veicolo rulli fino ad arrestarsi possibilmente senza usare il freno
- Spegnete il motore quando la fermata dura presumibilmente più di mezzo minuto; avviate in seguito il motore ma senza premere il pedale del gas

Sulle autostrade: velocità 100

Raccomandiamo vivamente a tutti i collaboratori che guidano un'autovettura di tenere sulle autostrade, dal 1° gennaio 1981, la velocità massima di 100 km/h. Anche i veicoli dell'esercito circolano sulle autostrade, come tutti sanno, alla velocità di 100 km/h.

In questo modo, non solo contribuite a risparmiare energia, ma date inoltre un prezioso apporto alla prevenzione degli infortuni. La divisione delle automobili emanerà istruzioni più precise.

Ascensori

Grazie agli adesivi applicati agli ascensori «Uno o due piani a piedi» si è costatato un certo cambiamento di mentalità, che deve essere ancora consolidato. I **montacarichi** che appartengono alla categoria dei grandi consumatori d'energia, **non devono più essere utilizzati per il trasporto di persone.**

Moderarsi – disinserire

Altri consumatori d'energia

A sostegno dell'azione 81 in favore del risparmio di energia, sono stati preparati autoadesivi di color rosso luminescente, che i singoli collaboratori devono applicare ai dispositivi che consumano energia al loro posto di lavoro.
Per tutti i consumatori d'energia vale ad ogni modo la regola:

- le macchine, gli apparecchi e le attrezzature devono essere tenuti in funzione solo in caso di bisogno (autoadesivo «Moderarsi – disinserire»)
- quando si può fare a meno della luce elettrica, la si deve spegnere (autoadesivo «Spegnere la luce»)

Spegnere la luce

Il risparmio energetico 40 anni fa

Utilizzare le scale anziché l'ascensore, organizzare car pooling, tenere accese le macchine solo se necessario: il risparmio energetico non è un tema nuovo per la Posta. Già nel 1980 i collaboratori delle PTT potevano trovare diversi suggerimenti per ridurre i consumi nella rivista del personale «Corriere». Ogni collaboratore avrebbe dovuto «impegnarsi sempre di più personalmente per risparmiare energia». Tuttavia, mentre all'epoca ci si concentrava su ciò che il singolo poteva fare nel suo piccolo (l'invito era «moderarsi – disinserire» e «spegnere la luce»), oggi la Posta si impegna a tutelare il clima e le risorse energetiche in quanto azienda, come sottolineato dal messaggio chiave «Motore verde, cuore giallo».

Testo: Susanna Stalder Foto: Archivio PTT

FEDELI ALLA POSTA

50 anni

Servizi logistici
Frischkopf Xaver, Wolfwil
Odermatt Arnold, Hägendorf

45 anni

Informatica/Tecnologia
Dubois Christian, Bern
Jenzer Georges-Eric, Neuchâtel
Salathe Martin, Härkingen
Wellig Markus, Brig

Personale
Gwerder Franz Xaver, Aarau
Perrin Vienet Anne, Morges
Roth Sylvie, Bulle
Schaffner Hans, Olten

Servizi logistici
Allenbach Christian, Boudry
Ballif Jacques, Bern
Biolley Alexandre, Murten
Bissig Remo, Luzern
Clerc Gilbert, Eclépens
Crüzer Arno, Samedan
Friedli Othmar, Zürich
Gabriel Gilbert, Vevey
Genoud Jean-Benoît, Sion
Grandi Vinicio, Locarno
Gygax Therese, Langenthal
Hänni Florian, Urdorf
Hasler Daniel, Basel
Henggeler Josef, Unterägeri
Hofstetter Beat, Rothenburg
Isaak Peter, Affoltern am Albis
Koch Franz, Malters
Murith Philippe, Bulle
Otter André, Fontainemelon
Reber René, Colombier NE
Reguin Patrice, Yverdon
Reiser Marc, Eclépens
Roueche Gilles, Porrentruy
Schnell Manfred, Reinach BL
Senn Dieter, Nussbaumen
Stauffer Roland, Grindelwald
Vionnet Jacques, La Tour-de-Trême
Viquerat Michel, Yverdon
Walker Paul, Schattdorf
Wismer Kurt, Härkingen
Zahnd Andreas, Solothurn
Zemp Jörg, Zumikon

RetePostale
Durrer-Odermatt Monika, Alpnach Dorf
Egger Agnes, Thalwil
Friedlos Rosmarie, Schindellegi
Jeanneret Evelyne, Biel/Bienne
Lüdi-Garo Elisabeth, Studen BE
Robert Jacques, Avry-Centre FR
Tamburini Enzo, Lugano

PostFinance
Ziltener-Fuerpass Irene, Netstal

Servizi di mobilità
Hutter Hans, Eggerberg
Schmidt Laurent, Brig

Presto Presse-Vertriebs SA
Geers Marianne, Wetzikon ZH

40 anni

Informatica/Tecnologia
Bieri René, Kriens
Eichenberger Barbara, Zürich
Gillioz Pierre-André, Genève
Lehmüller Daniel, Bern
Ney Pierre Yves, Lausanne

Immobili
Guffanti Sandro, Giubiasco

Personale
Schär Silvia, Zürich
Wirth Véronique, Morges

Servizi logistici
Aguirre-Hert Silvia, Münchenbuchsee
Arnold Bruno, Hochdorf
Arnold Peter, Schattdorf
Baumgartner Alain, La Chaux-de-Fonds
Bigler Hans-Peter, Worb
Böhlen Daniel, Härkingen
Brand Ernst, Ursenbach
Brütsch Hans Werner, Schaffhausen
Burkhard Philippe, Boudry
Cattin-Hugi Erika, Le Noirmont
Christen Adrian, Unterägeri
Clément-Gilgen Marie-Madeleine, Fribourg
Cornaz Raphaël, Eclépens
Ferrario Fulvio, Basel
Frauchiger Thierry, Biel/Bienne
Frésard Christophe, Le Noirmont
Gabriel Rudolf, Emmen
Glatz Philippe, Biel/Bienne
Graf-Dietziker Beatrice, Zürich
Henny Armand, Nyon
Hert Stefan, Bern
Hofstetter Norbert, Uznach
Kärcher-Fleiter Ursula, Ostermundigen
Lipp Beat, Hünenberg
Marmo Rosario, Basel
Meier Richard, Reinach BL
Menzi Christoph, Berneck
Monney Georges, Fétigny
Mühlethaler René, Bern
Murmann Stefan, Bülach
Neukom Jürg, Bülach
Queloz Eric, Lausanne
Ramseier Manfred, Härkingen
Remy Dominique, Daillens
Renner Felix, Effretikon
Rérat Alain, Bern
Rickli Belinda Elvira, Urdorf
Rihs Hans-Rudolf, Biel/Bienne
Rossel Michel, La Chaux-de-Fonds
Schaffter Eric, Colombier NE
Schär Martin, Kaufdorf
Schedler Christian, Chêne-Bourg
Seeholzer Monika, Zürich
Sonderegger Bruno, Urdorf
Sprecher Robert, St. Gallen
Stirnimann Walter, Rothenburg
Stutz René, Urdorf
Theurillat Christophe, Delémont
Tosato Serge, Fleurier
Walser Egon, Mels
Wiedmer-Fontaine Laurence, Genève
Wismer Jean-Pierre, Basel
Wyser Beat, Bürglen TG

RetePostale
Affolter-Ramser Therese, Bern
Andenmatten Robert, Saas-Grund
Baranzini Patrizia, Roveredo GR
Barrella Maurizio, Lamone-Cadempin
Baud-Naly-Kläy Marlène, Thônex
Bernardi Sonia, Thônex
Beutler Jean-Denis, Hauterive NE
Bilat-Godat Myriam, La Chaux-de-Fonds
Bolli-Krebs Therese, Thun
Bovigny-Künzi Liselotte, Epalinges
Bucher Ursula, Aarau
Cerf Van Sprolant Jacqueline, Chêne-Bougeries
Collaud Olivier, Fribourg
Détrée-Thürler Isabelle, Châtel-St-Denis
Donadello Gilles, Sion
Emery-Mermod Christine, Mont-sur-Lausanne
Erne-Laufer Bettina, Wettingen
Flückiger-Frey Isabelle, Echallens
Gischig Martin, Visp
Gogniat Etienne, Malleray-Bévila
Grossenbacher-Chevalier Sylvie, Savigny
Haas-Frei Franziska, Nyon
Hürlimann Marianne, Baar
Janki Johann, Disentis/Mustér
Joye-Perriard Marie-José, Payerne
Jungo Bernadette, Lugano
Messer-Pillonel Catherine, Payerne
Pantillon Bernard, Neuchâtel
Pilloud-Milliet Marie-Claire, Montagny-Chamar
Piquerez Bernadette, Biel/Bienne
Pralong Daniel, Conthey
Puippe-Michellod Christine, Martigny
Ramseyer Alain, Tavannes
Roncoroni Marzio, Lugano
Rothenberger Susanna, Mels
Sütterlin-Boss Barbara, Basel
Trachsel Anna Katharina, Belp
Troillet Nathalie, Le Châble VS
Widmer Ursula, Meilen
Witschi Marguerite, Porrentruy
Yerly-Falconnet Viviane, Romont FR
Zambaz-Rossini Nathalie, Renens VD

PostFinance
Cerutti Nicolas, Nyon
Kreuz Beatrice, Zofingen
Moser-Werthmüller Monika, Zofingen
Senn Philipp, Bern

Servizi di mobilità
Imhof Christian, Brig
Neuenschwander Beat, Schangnau
Rüegg Erwin, Winkel
Willi Peter, Schiers

Nino Albisetti, 100 anni a febbraio, ha lavorato alla Posta per oltre 42 anni, durante i quali ha recapitato pacchi, lettere, giornali e denaro per l'AVS sfidando caldo, freddo, gelo, neve e pioggia, prima a piedi, poi in bicicletta, in motorino (in foto) e infine con l'auto.

TANTI AUGURI!

95 anni

Arnold Alois, Wetzikon (22.07.)
Bucher Adolf, Ehrendingen (02.08.)
Dusci Olmina, Giebenach (06.07.)
Engetschwiler Paul, Oberwil bei Zug (27.07.)
Galimberti Stefano, Porza (23.07.)
Gilli Gilbert, Le Lignon (10.08.)
Heinzen Andreas, Naters (15.08.)
Kapp Rolf, Zollikofen (06.08.)
Paul Irma, Uetikon am See (23.07.)
Puentener Ernst, Altdorf UR (03.08.)
Steffen Fritz, Altbüron (07.07.)
Wymann Fritz, Köniz (29.07.)
Zinsli Vreni, Ilanz (14.08.)

90 anni

Andre Claude, Petit-Lancy (05.07.)
Baudin Max, Leytron (29.07.)
Baumann Ernst, Ebnat-Kappel (31.07.)
Borioli Pietro, Vacallo (30.06.)
Brunner Ernst, Kriens (06.08.)
Buehlmann Anna, Rothenburg (10.08.)
Bürgi-Glauser Maria, Basel (30.07.)
Caminada Maria, Vrin (17.07.)
Celio Renzo, Rodi-Fiesso (15.07.)
Dulex Philippe, Blonay (29.07.)
Emmenegger Otto, Ruswil (03.08.)

Foto: Nino Albisetti, Francesco Pedrelli

Francesco Pedrelli ci ha mandato alcune vecchie foto dall'archivio di un ufficio postale urbano della Vallemaggia chiuso diversi anni fa. 26.06.1921: incidente a una diligenza postale; 1914-1918: militari davanti all'ufficio postale di Tenero; 1914: Rocco Canevascini e un ispettore della direzione generale delle PTT di Berna.

Franceschini Afra Bianca, Ennenda (16.07.)
Fuerer Erwin, Zollikerberg (25.07.)
Geiser Lotti, Aarwangen (28.07.)
Gnaegi Pia, Worben (17.07.)
Haller Arnold, Ehrendingen (03.08.)
Hobi Anton, Zürich (30.07.)
Holenstein Roesly, Bütschwil (16.07.)
Hostettler Erika, Lausanne (16.07.)
Imboden Fritz, Ringgenberg BE (20.07.)
Klaus Erwin, Wil SG (13.07.)
Lello Rachel, Crissier (13.07.)
Lerch Johann, Sursee (06.08.)
Liechti Hansruedi, Langnau im Emmental (14.07.)
Magnin Eric, Coinsins (16.07.)
Maissen Felix Josef, Trübbach (15.08.)
Maurer Roland, Pieterlen (06.08.)
Meier Gotthelf, Winterthur (07.08.)
Meier Hans, Dagmersellen (06.08.)
Meyer Irma, Pfeffingen (14.07.)
Oberholzer Ida, Gams (01.08.)
Peterhans Josef, Birmensdorf ZH (11.08.)
Reber Willi-Fritz, Unterseen (04.07.)
Rubattel Paul, Lausanne (14.08.)
Schnyder Daniel, Steg VS (09.07.)
Siegenthaler Ernst, Birsfelden (05.08.)
Straehl Margrit, Luterbach (29.06.)
Werner Hans, Winterthur (10.08.)
Zuellig Lilian, Horgen (30.07.)
Zwygart Vreny, Bern (15.07.)

85 anni

Alig Julius, Zürich (10.08.)
Blaser Eliane, Prilly (03.08.)
Bonnet Georgette, Genève (31.07.)
Braghetta Aldo, Monte Carasso (16.07.)
Brechbuehl Hansruedi, Bern (21.07.)
Brodard Gaston, Genève (19.07.)
Carrel Marthe, Le Locle (08.07.)
Casanova Alfons, Ilanz (26.07.)
Covazzi Domenica, Zürich (06.08.)
Eggenberger-Schärer Lilly, Winterthur (03.08.)
Eisenmann Renate, Erlinsbach (15.07.)
Faessler Johann, Appenzell (01.07.)
Fawer Jean-Paul, Servion (14.07.)
Fust Karl, Rüti ZH (14.07.)
Gerber Rita, Wichtrach (10.07.)
Gremlich Kurt, Kesswil (28.07.)
Guidotti Romana, Monte Carasso (15.07.)
Hablützel Elisabeth, Kilchberg ZH (30.07.)
Haldimann Werner, Uetendorf (17.07.)
Haller Ulrich, Buchs AG (21.07.)
Helbling Josef, Jona (14.07.)
Heldstab Paul Gams (03.08.)
Hellmueller-Jung Maya, Nebikon (19.07.)
Jacquat Ginette, Pully (02.08.)
Jurt Esther, Lützelflüh-Goldbach (01.08.)
Kissling Katharina, Wolfwil (31.07.)
Kuelling Marlene, Azmoos (02.08.)
Landry Marlène, Francia (22.07.)
Laubscher Jean-Pierre, Faoug (10.08.)
Marthaler Frederica, Zürich (12.08.)
Merli Gilbert, Viganello (05.08.)
Meyer Gabriel, Porrentruy (07.08.)
Mueller Alfred, Wetzikon (10.07.)
Nef Lina, Crissier (08.07.)
Postizzi Libero, Bosco Luganese (02.08.)
Regazzoni Remo, Lugano (13.08.)
Sargenti Resseghini Annamaria, Quartino (01.08.)
Schelbert-Roth Heidi, Beromünster (04.08.)
Schildknecht-Dobler Jörg, Glarus (03.07.)
Schneider Arnold, Grenchen (14.07.)
Schnider Mafli Ewald, Zürich (28.07.)
Schuepbach Ewald, Schinznach Dorf (03.08.)
Senn Josef, Bremgarten AG (29.07.)
Spicher Therese, Schliern bei Köniz (21.07.)
Thévenaz André, Valeyres-sous-Rances (29.07.)
Thurnes Josef, Urdorf (02.07.)
Tschannen Paulette, Suchy (04.08.)
Tschirky Maria, Weisstannen (06.08.)
Werlen Susanna, Ferden (18.07.)
Wohlhauser Stefan, Wallisellen (28.07.)
Wuergler Heinz, Gontenschwil (13.07.)
Zumbühl Josef, Wolfenschiessen (16.07.)

80 anni

Ackermann Walter, Walenstadt (06.07.)
Aeschlimann Werner, Romanshorn (25.07.)
Arpagaus Adelina, Ilanz (03.08.)
Baumgartner-Schwager Ernst, Zürich (08.07.)
Bischof Erich, Esslingen (03.08.)
Boffelli Amelia, Claro (23.07.)
Botteron Micheline, Murten (01.07.)
Brazerol Otto, Schmitten (Albula) (05.08.)
Bürge Klara, St. Gallen (23.07.)
Canepa Giulio, Prato-Sornico (23.07.)
Capeder Gion, Urdorf (05.07.)
Charbon Raymonde, Sassel (25.07.)
Chollet-Rey Raymonde, Lausanne (01.08.)
Debons Joseph, Savièse (18.07.)
Delessert Frédy, Chapelle-sur-Moudon (01.08.)
Distel Annalise, Ebnet (13.07.)
Dräyer Lilly, Erstfeld (04.07.)
Duong Nhut-Quang, Bern (07.07.)
Esposito Immacolata, Zürich (08.07.)
Forster Anton, Kreuzlingen (04.08.)
Gabriel-Bapst Hildegard, Wünnewil (29.07.)
Gerber Lydia, Kriens (01.08.)
Giller Michel, Villars-sur-Glâne (30.06.)
Godel Richard, Domdidier (27.07.)
Gonzalez Pedro, Spagna (03.08.)
Gruaz Georges, Francia (28.07.)
Hagger-Matt Hans, Goldach (13.07.)
Hänni-Zumsteg Erika, Muntelier (16.08.)
Heeb-Attinger Menga, Dürnten (12.07.)
Héritier Anne-Marie, Chamoson (12.08.)
Hess Hansruedi, Zug (25.07.)
Hiltbrunner-Dätwyler Elsbeth, Bottenwil (21.07.)

Hirt Silvia, Steffisburg (29.06.)
Hug Otmar, Bülach (13.07.)
Humbert Michel, Villars-sur-Glâne (24.07.)
Jaggi Alfons, Im Fang (09.07.)
Jueni Alfred, Pratteln (18.07.)
Käppeli-Brand Liselotte, Luzern (29.07.)
Kehrer Johannes, Siglistorf (10.08.)
Keller Erich, Uzwil (29.06.)
Keusch Josef, Emmetten (05.08.)
König-Oulevay Jacqueline, Ollon VD (08.08.)
Kradolfer Erika, Biel/Bienne (13.07.)
Künzi-Gempeler Heidi, Martigny-Croix (02.08.)
Lanfranchi Elvezia, Adliswil (02.08.)
Lévy-Wüthrich-Righetti Angélica, Lausanne (25.07.)
Monney Michel, Lausanne (16.08.)
Monney-Christan Lise-Marie, Fribourg (21.07.)
Muhr-Güggi Marliese, Ostermundigen (11.08.)
Müller Pierre, Mörigen (01.07.)
Pailhou Raymonde, Le Grand-Saconnex (06.07.)
Panchaud-Grossen Solange, Morges (27.07.)
Paolozzi Tommaso, Bremgarten AG (01.07.)
Pilet André, Château-d'Oex (30.07.)
Prachar-Smejkalova Libuse, Gletterens (01.07.)
Razek Susanna, Bolligen (11.07.)
Rohrer-Herrli Rosa, Mühlau (11.07.)
Rüegsegger Hans-Ulrich, Yverdon-les-Bains (16.08.)
Rüfenacht Gerhard, Neuenhof (24.07.)
Ryser François, Payerne (21.07.)
Saladin Erhard, Grindelwald (12.08.)
Santoleri-Helfer Claudine, Luzern (14.07.)
Scheiber Robert, Schattdorf (04.08.)
Schnell Peter, Röschenz (14.08.)
Schweizer-Sartori Romana, Thun (06.08.)
Taillens-Rouiller Michel-Pierre, Crissier (14.07.)
Zosso Pius, St. Antoni (08.07.)

75 anni

Abou Aly-Löffel Claire, Le Landeron (27.07.)
Adorni Angelo, Giubiasco (02.08.)
Aebischer Félix, Les Brenets (02.08.)
Affolter-Badertscher Thérèse, Cornol (10.08.)
Alder Heidi, Auenstein (05.07.)
Alig Gallus, Chur (23.07.)
Bähler-Flück Yvonne, Thun (13.07.)
Beck Urs, Bad Zurzach (18.07.)
Bitterlin-Schoedler Heidi, Diegten (10.08.)
Blaser Ernst, Hettiswil (02.08.)
Bonvin Françoise, Genève (17.07.)
Born Hans, Jegenstorf (17.07.)
Bossert-Ullmann Beatrice, Langnau am Albis (09.07.)
Bringold Erwin, Steffisburg (02.08.)
Brüllhardt Eugen, Romanshorn (15.08.)
Brunold Astrid, Maladers (01.07.)
Bucher Josef, Kriens (20.07.)
Bucher Jürg, Wichtrach (02.08.)
Buholzer Heinrich, Brunnen (31.07.)
Bumbacher Walter, St. Gallen (30.06.)
Burgermeister Gertrud, Dietikon (30.07.)
Burkhard Ernst, Sumiswald (07.08.)
Chevalley Robert, Lausanne (06.08.)
Clément Guy, Marly (08.08.)
Coeytaux Gustave, Genève (23.07.)
Danz Mario, Tschierv (25.07.)
Despont Gérald, Renens VD (18.07.)
Egli Marianne, Muttenz (03.07.)
Epp Albert, Schötz (27.07.)
Erb-Oberwaditzer Linda, Frauenfeld (20.07.)
Eugster-Speich Marie, Glattbrugg (29.06.)
Fardel Pierre-André, Botyre (Ayent) (18.07.)
Fausch Andreas, Thusis (22.07.)
Favazzo Calogero, Morbio Superiore (21.07.)
Favre Bernard, Estavannens (31.07.)
Frey-Burri Susanna, Grosshöchstetten (01.08.)
Füchslin Marie-Therese, Richterswil (06.08.)
Fuchs-Sieber Heidi, Halten (11.07.)
Gaggini Ivano, Vezia (15.07.)
Ghiggi-Kern Renato, Losone (24.07.)
Glauser Peter, Wabern (12.07.)
Gonin Josiane, Essertines-sur-Yverdon (29.07.)
Graf Gilbert, Prilly (03.07.)
Grass Johann, Rümlang (13.07.)
Greppin Michel, Ste-Croix (26.07.)
Häfliger Moritz, Emmenbrücke (18.07.)
Hallauer-Waser Silvia, Wilchingen (19.07.)
Hänni Verena, Flerden (21.07.)
Hauri Kurt, Fislisbach (21.07.)
Hayoz-Challandes Marie-Christine, Chézard-St-Martin (14.08.)
Högger Anita, Uster (07.08.)
Hostettler-Zbinden Katharina, Thörishaus (11.07.)
Huber Willy, Schattenhalb (01.07.)
Hübscher Werner, Cham (03.08.)
Hürzeler Heinz, Acquarossa (31.07.)
Imhof Beatrice, Adligenswil (02.08.)
Imper Franz, Engelburg (29.06.)
Jaccoud Philippe, Romanel-sur-Lausanne (19.07.)
Kessler Roman, Urdorf (13.08.)
Kopp Karl, Gersau (09.08.)
Kozel-Smrz Eliska, Urdorf (12.08.)
Krummenacher Eldo, Cheyres (16.07.)
Künzle Peter, Schwarzenbach SG (06.07.)
Lechaire Philippe, Genève (15.08.)
Liechti Jacques, Noiraigue (30.07.)
Liguori Domenica, Kloten (21.07.)
Loup Marilène, Montmagny (13.07.)
Lustenberger Anna-Maria, Emmen (28.07.)
Lüthy Max, Dintikon (26.07.)
Lutz Alfred, Andwil (09.08.)
Marti Blanco Rosa, Basel (05.07.)
Marti Rudolf, Bern (27.07.)
Merz Gustav, Davos Platz (05.07.)
Meuli Beat, Zürich (16.08.)
Monti Lauro, Viganello (08.07.)
Mordasini Gemma, Crana (25.07.)
Mösler Karl, Leimbach TG (30.06.)
Mueller Armin, Oberstammheim (08.07.)
Muller Roland, Villars-Ste-Croix (19.07.)
Neuhaus Karl, Meyriez (14.07.)
Oberholzer Ruth, Horgen (07.08.)
Paletzki Rainer, Märwil (23.07.)
Pfeil Kurt, Olten (29.07.)
Pukhely Anita, Schaffhausen (24.07.)
Reichmuth Josef, Freienbach (03.07.)
Riederer-Unternährer Ruth Marie, Spagna (06.08.)
Rochat-Montandon Francine, Les Rasses (29.06.)
Ruch-Lehner Alice, Gränichen (07.07.)
Ruf Edwin, Langenthal (03.08.)
Sauteur Alfred, Fribourg (05.08.)
Schärer Ulrich, Erlinsbach SO (12.07.)
Schmid Hans Rudolf, Adliswil (02.07.)
Schneider Leo, Schwendi (27.07.)
Schödler Willy, Belp (23.07.)
Schorner-Jenny Maria, Wängi (13.07.)
Schwery Armin, Naters (15.07.)
Seeli Renzo, Bellinzona (12.08.)
Seiler Christian, Jona (22.07.)
Siegenthaler Denis, Develier (16.07.)
Spirig-Bissig Bernadette, Spiringen (05.07.)
Stadelmann Josef, Neuenkirch (20.07.)
Stähli Ulrich, Wald (18.07.)
Steiner Walter, Emmenbrücke (02.08.)
Stenz Bruno, Remetschwil (06.07.)
Stoessel Sabina, Frauenfeld (14.07.)
Stojkovic Radovan, Massagno (20.07.)
Thierstein Beat, Ittigen (10.07.)
Tönz Gertrud, Watt (12.08.)
Vanbianchi Carmelo, Castione (16.07.)
Vaudroz Ami, Aigle (09.08.)
Vogel-Kuster Agnes, Regensdorf (15.07.)
Voirol Robert, Waldenburg (16.07.)
von Känel Christian, Ecublens VD (29.06.)
Voutat Jean-Claude, Le Locle (05.08.)
Werlen-Carrupt Marie-Paule, Chamoson (16.08.)
Wirz Hans Ulrich, Starrkirch-Wil (19.07.)
Wittwer-Kohler Christine, Brugg AG (20.07.)
Wutscher Ingeborg, Oberhasli (03.07.)
Wyss Martin, Tegerfelden (29.07.)
Wyssen-Abächerli Verena, Petit-Lancy (05.07.)
Zimmermann Hans, Messen (08.08.)
Zweifel-Bissig Annemarie, Linthal (24.07.)
Zysset Fritz, Kirchdorf BE (09.08.)

Il 30 aprile 2022 per Linus Rubin ha avuto inizio la meritata pensione. Nell'ultimo anno, dopo il pensionamento anticipato, ha svolto regolare servizio di guida. Adesso, a 70 anni compiuti, può finalmente riposarsi.

Foto: Linus Rubin

PENSIONE

Comunicazione
Flüeler Oliver, Bern
Salzmann Marcel, Bern
Trevisan Philippe, Bern

Informatica/Tecnologia
Ens Peter, Bern
Neuweiler Peter, Zürich

Immobili
Bodmer Martina, Siebnen
Mollard Serge, Grolley
Nüesch Irma, Chur
Parla Caterina, Zürich
Zillweger Thierry, Chavannes-de-Bogis

Finanze
Eicher Jürg, Bern

Personale
Hildesheimer Eckhart Monika, Bern

Servizi logistici
Aeschlimann Friedrich, Kriens
Allenspach Rainer, Amriswil
Arnold-Ziegler Irma, Hünenberg
Baatard Eric, Genève
Baeriswyl Jean-Marie, Genève
Ballif Jacques, Bern
Ben Fraj Laïfa, Daillens
Bergmann Adelheid, Glattfelden
Berthoud-Conod Yvette, Vaulion
Bizzini Patrizia, Avegno
Bögli Martin, Bern
Bruderer Rudolf, Gossau SG
Brunner-Heiniger Mary, Luzern
Bucheli Bernadette, Bischofszell
Bühler Rudolf, Locarno
Bührer Johannes, Thayngen
Bütikofer Peter, Härkingen
Cajöri Ana Maria, Andeer
Casas Juan, Urdorf
Coutaz Daisy, Monthey
Dort Michael, Wängi
Eggenschwiler Kathrin, Belp
Engeli Martin, Zürich
Feuz Alfred, Niederscherli
Figini Ennio, Mendrisio
Gähwiler Markus, Winterthur
Gargano Mario, Zürich
Gobbi Tiziano, Cadenazzo
Gomes Pascal, Genève
Graf-Dietziker Beatrice, Zürich
Greber Claude, Vevey
Grossenbacher Brigitte, Härkingen
Güngör Mehmet Ali, Härkingen
Güzel Celal, Frauenfeld
Haldemann Peter, Münsingen
Häuptli Andreas, Gränichent
Hauswirth Patricia, Forel (Lavaux)
Herrmann Iris, Schöftland
Hohl Ninetta, Buchs ZH
Hostettler Peter, Kirchberg BE
Iten Beat, Gerlafingen
Jacot Sylviane Germaine, Eclépens
Jost Hansjörg, Biel/Bienne
Kamber Fritz, Härkingen
Keller Cecilia, Härkingen
Keller David, Aadorf
Knecht Roland, Tägerwilen
Küng Hans, Schmerikon
Kurzo Susanne, Courtepin
Lehmann-Zimmermann Sonja, Schöftland
Linder Markus, Härkingen
Lipp Herbert, Emmenbrücke
Minder Christian, Herzogenbuchsee
Montaquila Lucio, Genève
Mosberger August, Niederurnen
Moser-Winkler Judith, Bern
Müller Michel Anita Erika, Basel
Näf Trudy, Bazenheid
Nebel Fridolin, Reinach BL
Osterwalder-Schneider Alexandra, Schöftland
Peter Markus, Bern
Pidoux Denis, Daillens
Plüss Markus, Zürich
Portner Jean-Jacques, Moutier
Ramizi Ylber, Frauenfeld
Rayter Rogelio, Genève
Röcker Florian, Daillens
Rodrigues Maria Louisa, Zürich
Röthlisberger-Ackermann Silvia, Andelfingen
Sagliocco-Pellandini Katia, Arbedo
Sahin Memet, Basel
Santoro Carmine, Zürich
Santus-Traversi Lucia, Lugano
Schiesser Fritz, Urdorf
Schiesser Sabine, Schwanden GL
Schmalz Yvonne Regula, Frauenfeld
Sette Joseph, Eclépens
Sigg Philipp, Frauenfeld
Strübi Annemarie, Laax
Stuber-Nyfeler Therese, Mühledorf
Sulser Mathias, Kriens
Szczepinski-Skorczynska Ewa, Härkingen
Tschanz Hans Peter, Langnau im Emmental
Tschirky Peter, Zürich
Tuor-Sac Erika, Chur
Vesco Jean-Paul, Daillens
Vidic Milutin, Frauenfeld
Voisard Christian, Porrentruy
Von Aarburg Bruno, Niederurnen
Weber Hans, Siebnen
Widmer Annemarie, Bern
Winzeler Anne-Lise, Ostermundigen
Wittmer Urs, Härkingen
Wüthrich Peter, Härkingen
Wyss Rolf, Biel/Bienne
Wyss-Lucian Edith, Hünenberg
Zanolari Giovanni, Cadenazzo
Zeiter-Steiner Helen, Baltschieder
Zollinger Peter, Hinwil

PostLogistics SA
Sennrich Guido, Dintikon

RetePostale
Arn Beatrix, Lyss
Beaud-Koch Bernadette, Vevey
Blöchlinger Theresia, Eschenbach SG
Büeler Anita, Goldau
Bührer-Tschanz Judith, Thayngen
Büttiker Ursula, Balsthal
Colombo Reto, Weisslingen
Foretay-Delessert Françoise, Rolle
Goy Francine, Cortaillod
Gsell Esther, Bachenbülach
Kobel Hanspeter, Bellinzona
Kühberger-Heinzmann Antonia, Visp
Leite-Bähler Susanne, Marin-Centre
Meyer Sylvie, Leytron
Müller-Frutiger Erna, Thun
Pagnamenta-Conza Manuela, Ligornetto
Rossel-Petter Carine, Chernex
Rubin Patrick, Corcelles NE
Schneider-Bachofner Marie-José, Genève
Schuler Ursula, Einsiedeln
Summermatter Irene, Münchenstein
Walker Peter, Visp
Wegmüller Hans Ulrich, Worb
Zuppinger Marlise, Arbon

PostFinance
Bourquin Denise, Bern
Müller Karin, Bern
Noth Karin, Zofingen
Portmann Ivo, Bern
Stucki-Heberle Petra, St.Gallen

Servizi di mobilità
Allenbach Pius, Brig
Anken Fritz, Balsthal
Anthamatten Roland, Saas-Fee
Bolli Werner, Embrach
Branger Reto, Davos Platz
Da Silva Horacio, Sion
Fernandes Mendes Anibal, Daillens
Frehner Hansueli, Zürich
Graf Christian, Interlaken
Grand Georg Hermann, Eggerberg
Guillet André, Yverdon
Herzog Felix, Winkel
Koller Eduard, Stans
Schlaffmann Hans-Jürgen, Endingen
Signer Bernadette, Frauenfeld
Thommen Urs, Gelterkinden
Tschanz Erwin, Worb
Zurbuchen Urs Peter, Interlaken

Presto Presse-Vertriebs SA
Baumann Beatrice, Basel
Maurer Bernd Johannes, Emmenbrücke

CONDOGLIANZE

Pensionati
Adam Alfred, Unterseen (1936)
Andrist Fritz, Arisdorf (1937)
Angst Werner, Thailandia (1944)
Bagardi Kadir, Zürich (1959)
Bärfuss Dorothée, La Neuveville (1948)
Bärtschi Jörg, Biel/Bienne (1944)
Bruelisauer Brigitte, Teufen AR (1935)
Brunner Anita, Genestrerio (1949)
Buehlmann Olga, Bern (1933)
Buholzer Dominik, Horw (1931)
Christen Peter, Asp (1944)
Crausaz Alois, Genève (1936)
Cuany Monique, Fresens (1937)
Dauphin Roland, Essertines-sur-Yverdon (1927)
Dellenbach Christian, Aesch BL (1930)
Dildiz Kamil, Turchia (1958)
Eberhard Andreas, Limpach (1941)
Fankhauser Hans, Schöftland (1932)
Fankhauser Jean-Pierre, La Neuveville (1954)
Fankhauser-Trösch Fritz, Leimiswil (1940)
Ferrari Mario, Le Mont-sur-Lausanne (1937)
Feusi Anton, Kirchberg SG (1937)
Fischer-Marti Anna, Schaffhausen (1933)
Flükiger Bruno, Bannwil (1935)
Fontana Renato, Bidogno (1929)
Francey Martin, Arbaz (1937)
Frangi Elda, Ligornetto (1946)
Fuhrer Hermann, Bern (1930)
Gaudard Gaston, Lausanne (1934)
Gerber Peter, Rüschlikon (1965)
Gertsch Ernst, Zug (1941)
Glauser Roland, Montmollin (1956)
Guentert Erna, Hellikon (1943)
Horber Heinz, Frauenfeld (1931)
Imgrueth Josef, Kriens (1925)
Inauen Josef, Brülisau (1931)
Inderbitzin Franz, Kriens (1927)
Inglin Werner, Altdorf UR (1929)
Jaeggi Hansruedi, Amlikon-Bissegg (1935)
Jeannerat Elfriede, Montenol (1934)
Kaelin Louis, Bennau (1936)
Kobler Rosa, Seuzach (1932)
Kocher Sophie, Härkingen (1932)
Kuhn Ulrich, Wil SG (1938)
Külling Roland, Rüschlikon (1956)
Laubacher Guido, Gelterkinden (1932)
Lauper Konrad, Zürich (1934)
Lipp-Schneider Brigitta, Untervaz (1936)
Luy Paul, Sion (1945)
Majer Zlatko, Muri AG (1958)
Meier Martin, Matten bei Interlaken (1930)
Mettraux Patricia, Boussens (1950)
Möll Kaethe, Dulliken (1948)
Mollet Werner, Ins (1928)
Muheim Alois, Therwil (1930)
Müller Rita, Flurlingen (1953)
Naef Johann Jakob, Samedan (1926)
Negro-Catone Annamaria, Zürich (1938)
Oser Julia, Hofstetten SO (1938)
Ottiger Walter, Luzern (1930)
Paganini Elvezio, St. Moritz (1924)
Patelli Gian Vittorio, Osco (1946)
Pellaton Henri, La Châtagne (1937)
Pfister Martha, Zürich (1937)
Pfister Verena, Männedorf (1934)
Pibiri-Lacordaire Danièle, Lausanne (1944)
Pigazzini Luciano Nell, Biasca (1953)
Pythoud Albert, Les Sciernes-d'Albeuve (1932)
Ramos Iglesias Encarnacion, Vernier (1956)
Rerat Denis, Biel/Bienne (1932)

Inviateci le vostre foto!
Inviateci per queste pagine le foto storiche della vostra attività lavorativa presso la Posta. Indicate nell'oggetto dell'e-mail «Perla d'archivio».
redazione@posta.ch

Richoz Gérard, Nyon (1933)
Rocchi Sergio, Cadro (1942)
Roffler Mengia, Thusis (1924)
Roth Hans, Burgdorf (1941)
Roulin Andre, Lonay (1932)
Rudiger Elmar, Horriwil (1935)
Ruedin Otto, Binningen (1930)
Rutschmann Hans, Weiach (1928)
Saegesser Max, Luzern (1932)
Saxer Hans, Merenschwand (1930)
Schaerer Heinz, Vordemwald (1939)
Scheidegger Willy, Wila (1933)
Schilter Antoine, Lausanne (1928)
Schindler Niklaus, Bottighofen (1941)
Schmid Marie, Bättwil (1927)
Schönbächler Bruno, Einsiedeln (1946)
Sigrist Heinrich, Zürich (1944)
Sigrist Richard, Birsfelden (1934)
Simonet Luzius, Mompé Medel (1922)
Sollberger Martha, Zürich (1930)
Stäheli Hans, Homburg (1942)
Stäheli Paul, Basel (1946)
Staub Paul, Bennau (1947)
Steiger Roger, Neuchâtel (1934)
Steiner Andreas, Landquart (1923)
Strahm Karl, Niederscherli (1937)
Studer Walter, Lohn-Ammannsegg (1924)
Summermatter Edo, Astano (1942)
Tiraboschi Mirco, Brasile (1955)
Trapletti Mario, Chiasso (1948)
Trueb Oskar, Zürich (1928)
Trummer Christian, Gsteig bei Gstaad (1933)
Verly Jean-Paul, Vuarrens (1936)
Vögeli-Adler Franz, Schwaderloch (1944)
Wagner Margrit, Muttenz (1928)
Waldvogel Dora, Zürich (1928)
Walther Luc, Biel/Bienne (1950)
Wasescha Arnold, Savognin (1941)
Wechsler Walter, Sempach (1934)
Weingartner Alois, Adligenswil (1943)
Willener Arnold, Olten (1931)
Wittwer Hans, Oberhofen am Thunersee (1926)
Zarri Azzurra, Lugano (1928)
Zimmermann Heinrich, Egg bei Zürich (1948)
Zwahlen Fritz, Gwatt (Thun) (1936)

Attivi

Immobili
Di Sunno Teresa, Bussigny (1968)
Maître Maritza, Saignelégier (1962)

Servizi logistici
Barraud Armand, Saxon (1962)
Burkhalter Urs, Härkingen (1962)
Chenaux Pierre-André, Lausanne (1961)
Küng Hans, Schmerikon (1962)
Mouche Philippe, La Chaux-de-Fonds (1962)
Röllin Alex, Uznach (1958)

RetePostale
D'Antino Giovannina, La Tour-de-Peilz (1962)

Presto Presse-Vertriebs SA
Dietrich Bruno, Wetzikon (1945)
Loew Thomas, Bern (1953)

p mag.

Colophon

Editrice
La Posta Svizzera SA
Comunicazione,
Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile redazione
Lea Freiburghaus (LF)

Art Director / Visual concept
Dieter Röösli

Redazione
Ludovic Cuany (LC), Gabriel Ehrbar (GE), Carmen Fusco (CF), Fredy Gasser (FG), Janina Gassner (JG), Sandra Gonseth (SG), Stefan Kern (SK), Inari Kirchhofer (IK), Sandra Liechti (SL), Sarah Meyer (SM), Sandra Schindler (SC), Susanna Stalder (SS), Magalie Terre (MT), Lea Zoss (LZ), Danilo Monteverde

Layout
Kaspar Eigensatz, Natalie Fankhauser

Collaboratori
Daria Baumgartner, Anna Foaro (AF), Monika Flückiger, Sandra Gurtner, Thomas Häusermann, Benjamin Hermann, Tom Huber, iStock, GettyImages, Anita Kiser (AK), Max Küng, Flavio Leone, Michelle Locher (ML), Katharina Merkle (KLE), Museum für Kommunikation, Aaron Pettke, Archivio PTT, Corina Riesen (CR), Mark Sasvary, Lena Schläppi, Adrian Brand, Jan Thoma, Claudia Iraoui, Danilo Monteverde, Corina Vögele, Alexander Volz, Evelyne Campana, Typopress Bern AG

Traduzione e revisione
Servizio linguistico Posta

Inserzioni
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA
8712 Stäfa
eveline.schneider@fachmedien.ch
044 928 56 55

Stampa
CH Media Print SA, Aarau

Foto di copertina
Adrian Brand

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dopo esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti / cambiamenti di indirizzo
Personale attivo:
PostWeb (Portale HR > Dati personali), presso il Centro servizi Personale competente (secondo distinta di paga) o tramite hrservices@posta.ch
Pensionati:
Per iscritto a: Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni:
E-mail a: abo@posta.ch
Tel.: 058 338 20 61

Indirizzi utili
Consulenza sociale, Centro carriera:
058 341 40 40
saluteeaffarisociali@posta.ch
Fondo del personale Posta:
fondodelpersonale@posta.ch

stampato in svizzera

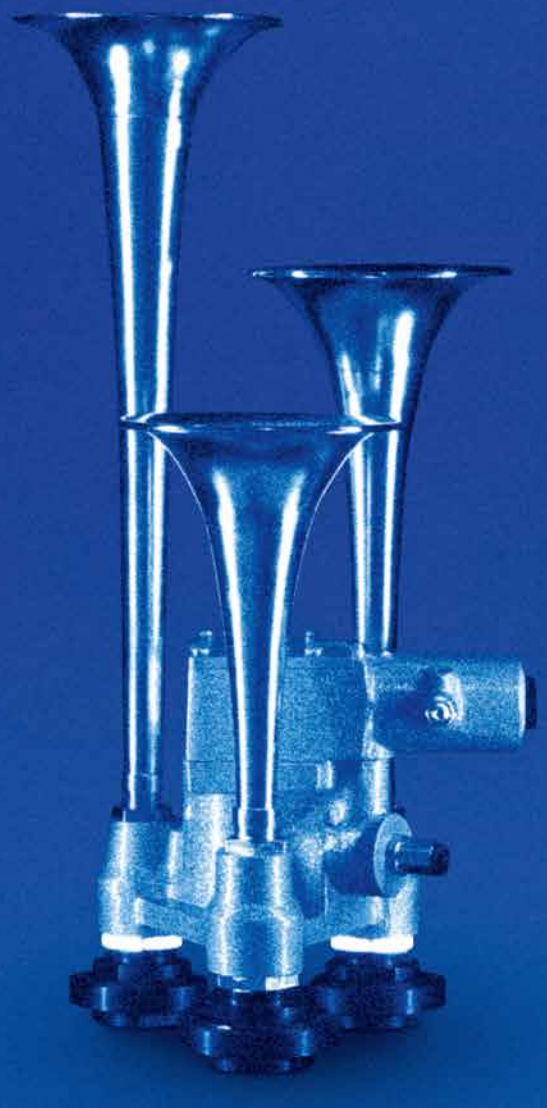
KYBURZ

2ndLife – una seconda vita per i veicoli postali

KYBURZ DXP revisionato con garanzia a partire da CHF 6'050.–

www.kyburz-switzerland.ch

Gallus Staubli è responsabile del programma educativo al Museo della comunicazione



Tü-ta-too

«Il corno postale è l'oggetto più rumoroso della nostra collezione. Quando risuona all'interno del museo, anziché all'aria aperta lungo una tratta di montagna, tutti i visitatori lì attorno devono tapparsi le orecchie. A me fa sempre piacere sentirlo, capita almeno una volta al giorno: significa che una persona del mio team di comunicazione ha appena vissuto un'esperienza positiva con un gruppo di visitatori.Infatti per 99 persone su 100 il «tü-ta-too» del corno a tre suoni evoca ricordi positivi. E pensare che è uno stimolo che coinvolge solo l'udito. Normalmente, infatti, il corno non si vede. Trovo che sia un oggetto duraturo, e non solo per le sue caratteristiche fisiche, ma perché i ricordi stessi evocati dal suo suono rimangono vivi nel tempo. Le storie legate a questo strumento echeggiano infatti ancora dopo decenni. Io stesso in passato associavo i tortuosi tragitti in autopostale a sentimenti negativi: da bambino soffrivo di mal d'auto e spesso stavo male. Crescendo, le esperienze sono migliorate. Oggi il suono del corno postale mi ricorda il tempo libero, le vacanze e il sole.» (SS)

La Posta e Swisscom sono gli enti promotori del museo. Presentando la carta d'identità del personale potete visitarlo gratuitamente.
Maggiori informazioni: mfk.ch/it

Foto: Museo della comunicazione Composing: Adrian Brand

Addetto al recapito, guida turistica e confidente

Vicoli pittoreschi, vecchie stradine acciottolate e una schiera di localini: passeggiando per Soletta ci si sente subito in vacanza. Seguiamo Sacha Wyler nel suo giro di recapito nella cittadina barocca più bella della Svizzera.

Testo: Sandra Gonseth Foto: Monika Flückiger

Senza temere le intemperie, Sacha Wyler indossa sempre i suoi pantaloncini per i giri di recapito nel centro storico di Soletta; con qualsiasi condizione meteorologica, da aprile a novembre.

Da sinistra a destra: tortini solettesi, una specialità locale. Sacha adora le persone, e le persone lo adorano. Grazie a una chiave speciale, l'addetto al recapito può accedere alle case del centro storico sprovviste di cassette delle lettere. Sacha è quasi sempre di buon umore e svolge il suo lavoro con il sorriso.

Suoniamo al campanello e aspettiamo. Un uomo brizzolato di mezza età si affaccia dalla finestra al terzo piano di una vecchia casa patriziale dalla facciata beige. «Devo scendere?». Sì, se vuole che Sacha gli consegni la lettera raccomandata. In caso contrario, l'addetto al recapito tocca una piastrella sullo smartphone, compila un invito di ritiro e rimette la lettera nel contenitore del suo scooter elettrico.

Siamo a Soletta, ai primi chiarori del mattino. L'elevata umidità dell'aria dopo un breve acquazzone fa increspare i capelli e la più bella cittadina barocca della Svizzera si presenta ancora un po' assonnata. Solo i fornitori dei numerosi negozietti si aggirano tra gli stretti vicoli sui loro grandi camion con grande fermento. Hanno tempo fino alle 11:30, dopodiché devono lasciare il centro storico, come il resto del traffico motorizzato. L'unica eccezione? I veicoli della Posta, alimentati con energia verde.

Sacha ha 41 anni e, per lavorare, indossa sistematicamente dei bermuda, con qualsiasi condizione meteorologica da aprile a novembre. Portare abiti impermeabili quando piove a dirotto per lui è fuori questione. Ci fa notare la qualità del tessuto dei suoi indumenti, che si asciugano più velocemente di quanto possa sembrare.

Sacha è addetto al recapito nel centro storico di Soletta da quindici anni. Si divide la zona con il suo sostituto ed effettua quindi un giro un po' più piccolo. Nato a Soletta, dirige il team di recapito composto da 21 collaboratori. Una mansione, questa, che lo vede impegnato anche nel lavoro d'ufficio. Nel centro storico, che dalle sponde dall'Aare sale leggermente in due direzioni estendendosi fino alle porte della città, si contano in tutto 1300 economie domestiche. Qui troviamo molti negozi che vendono coltelli, tabacco, meravigliose stoffe a fiori o ancora formaggi, come quello per la raclette, capaci di mandare in visibilio tutti i buongustai. Il fiore all'occhiello della zona? L'offerta gastronomica con alcuni ristoranti di spicco, tra cui il Baseltor. Davanti all'ingresso quattro tavolini e una panca blu, sui davanzali un tripudio di fiori. In molti bar e pasticcerie è possibile gustare la famosa torta solettese. Una delizia per il palato realizzata con un generoso ripieno di crema al burro, un fondo giapponese e nocciole tritate. Ma attenzione: se si fa cuocere troppo, si sfalda in piccoli e tristi mucchietti.

Un addetto al recapito con fiuto

L'uomo di mezza età decide di scendere. La curiosità di sapere cosa c'è scritto sulla lettera è troppa. «Ne vedo di tutti i colori», dice Sacha in modo allusivo senza scen-

Per accedere alla maggior parte degli stabili, il 41enne ha una chiave speciale, perché nel centro storico è vietato mettere le cassette delle lettere sulle facciate in virtù della tutela monumentale.

dere nei dettagli. Presentarsi in vestaglia è probabilmente la cosa più innocua. Ma proseguiamo il giro. Per accedere alla maggior parte degli stabili, il 41enne ha una chiave speciale, perché nel centro storico è vietato mettere le cassette delle lettere sulle facciate in virtù della tutela monumentale. Girando la chiave, accede a un buio corridoio che odora di muffa. Le piastrelle alle pareti sono rovinate e sul pavimento il marrone, tanto in voga negli anni Settanta, la fa da padrone. Sacha riesce a orientarsi anche a occhi chiusi, seguendo semplicemente l'odore di questi palazzi.

Molto più di un addetto al recapito

Sacha è quasi sempre di buon umore e ha una parola gentile per tutti. Adora le persone, e le persone lo adorano. È molto più di un semplice addetto al recapito: a volte si presta come guida turistica e altre addirittura come confidente. Di lui ci si può fidare. Adesso il sole fa capolino tra le nuvole e la cittadina si riempie di gente come un cestino colmo di succose mele rosse. Il mercoledì e il sabato sono i giorni del mercato settimanale e per Sacha è un'impresa girare tra le stradine a bordo del suo veicolo con rimorchio. Così scende dal mezzo e fa quanto più possibile a piedi, trascinato dalla folla brulicante.
Passa davanti al municipio, al vecchio arsenale, alla parrocchia, a un noto negozio di abbigliamento e a un locale take-away dove gli viene offerto il primo caffè. Oggi ne ha proprio bisogno. Le notti infatti sono impegnative perché è da poco diventato papà. Se il bambino si sveglia alle 4:00, per Sacha è praticamente ora di alzarsi. Il suo lavoro inizia alle 6:00 a Zuchwilerstrasse 27.
Dopo aver spartito lettere e pacchi, addette e addetti al recapito partono in tutte le direzioni come api laboriose. Dato che il volume delle lettere è in costante calo, sui loro scooter elettrici caricano anche pacchi, a eccezione degli invii ingombranti.

Il giro si conclude tra le vie più animate, lungo l'Aare. La proprietaria di un bistrot è seduta su un muretto e si gode il sole del mattino. Sacha le consegna la posta in mano. «Vuoi essere eletto postino dell'anno? Io ti voterei subito». L'addetto al recapito sorride, per lui non c'è niente di meglio del suo giro nel centro storico. In passato ha aderito a una rotazione del personale nelle zone rurali. Sebbene sia stata una bellissima esperienza, non avrebbe potuto farlo per sempre. Gli sarebbe mancato il brulicante centro con tutte le sue sfaccettature. «O devo imparare a parlare con le mucche?».

Un'impronta gigantesca

A volte il confine tra sincerità e scortesia è molto sottile. Non di rado si preferisce tacere per non ferire i sentimenti altrui oppure si scelgono abilmente parole delicate per non apparire troppo bruschi. Ma appena ho visto le nuove scarpe da ginnastica di mia moglie, non sono riuscito a fare a meno di fare una smorfia ed emettere un verso di disgusto. Erano veramente brutte. Sembravano dei delfini in miniatura, color salmone e geneticamente modificati dagli extraterrestri.

E quando l'ho detto a mia moglie, esattamente con queste parole, lei ha ribattuto impettita: «Ma hanno una bellezza interiore, perché fanno bene all'ambiente!». Le scarpe erano di Stella McCartney, figlia dell'ex Beatles, che vanta una brillante carriera come stilista. «Produce esclusivamente vestiti e accessori sostenibili, tutto rigorosamente vegano». Stavo per dirle che l'ambiente può essere inquinato anche dal punto di vista estetico, ma non volevo rovinarle del tutto la gioia per il suo nuovo acquisto.

Ovviamente la sostenibilità è una tematica ineccepibile. È lodevole voler tutelare il nostro bel pianeta, e oggi è più importante che mai. Dopotutto, la nostra impronta è piuttosto grande sotto ogni punto di vista, anche per quanto riguarda le emissioni di CO_2. Se tutte le persone sulla Terra vivessero come noi, avremmo bisogno di ben più di un pianeta. Tuttavia il termine sostenibilità è spesso bistrattato, e non di rado è un semplice veicolo di marketing. Per le scarpe da ginnastica disegnate da Stella McCartney, ad esempio, l'azienda produttrice Adidas utilizza «almeno» il 25% di materiali riciclati, per esempio plastica recuperata dagli oceani che poi viene preparata e inviata alla fabbrica di scarpe in Cina. Ciò però significa anche che il 75% della scarpa viene prodotto ex novo. E poi, non sarebbe più sostenibile produrre nel luogo in cui il prodotto viene poi utilizzato? La scarpa non è quindi un vero e proprio ***bene*** per l'ambiente, ma tutt'al più è un po' meno dannosa di altre.

"Se tutte le persone sulla Terra vivessero come noi, avremmo bisogno di ben più di un pianeta"

Naturalmente viene da chiedersi: quale sarebbe l'alternativa? Rinunciare totalmente ai consumi? E cosa comporterebbe questo a sua volta? Andarsene in giro scalzi? Neanche questa mi sembra una soluzione realistica, soprattutto in piena estate. Ad esempio in autopostale. Immaginatevi un centinaio di escursionisti su un autopostale a due piani nella regione di Heiden, tutti senza scarpe ai piedi. Naturalmente bisognerebbe rinunciare anche alle calze. A quel punto forse sono meglio le scarpe, anche se sembrano dei delfini in miniatura.

Max Küng (52) è editorialista e autore e vive a Zurigo.

Illustrazione: Romy Blümel

Un amore a prova d'urto. Ci sembra normale.

10%
di sconto* con il codice PFCARIN22P

Stipulate ora un'assicurazione auto e approfittate dei vantaggi.

Calcolate il premio online su postfinance.ch/car22

PostFinance

*Fino al 31 dicembre 2022

pro clima
posta.ch/clima
Invio

P.P.
3030 Berna
Post CH SA

L'attesa è finita

Manuel Jarema (57) lavora da tre anni presso AutoPostale nella Gestione dati.

La proposta di matrimonio è arrivata nella cornice romantica di un piccolo parco di Verbania, sul Lago Maggiore. «È stata una decisione spontanea, è successo e basta», dice Manuel Jarema, che da 21 anni è fidanzato con il compagno tedesco Andreas e con lui vive da tempo in un'unione domestica registrata. Grazie all'iniziativa «Matrimonio per tutti», dal 1° luglio 2022 in Svizzera anche le coppie dello stesso sesso potranno sposarsi. «Abbiamo aspettato a lungo questa svolta», commenta Manuel. «Per noi è importante godere degli stessi diritti delle coppie eterosessuali».

Lo zurighese, 57 anni, lavora da tre anni nella sezione CC Dati di AutoPostale, dove grandi quantità di numeri convergono per essere esaminati e analizzati. Manuel ha trascorso la sua intera vita professionale nel settore dei trasporti pubblici e questa sua passione si estende anche alla sfera privata: la sua casa di Lyss, nel Cantone di Berna, è piena di testi tecnici e lui si dedica spesso al modellismo ferroviario. Anche se viaggia principalmente con i trasporti pubblici, possiede un'auto d'epoca per cui va pazzo: una Opel Commodore del 1971, bianca con il tettuccio nero. Come si immagina il suo matrimonio? Ci rivela che sicuramente non saranno le classiche nozze in chiesa.

La coppia potrebbe persino fare a meno dell'anello nuziale. Lui e il suo compagno si vestiranno bene per dirsi il fatidico sì di fronte a una cerchia ristretta di persone, tra le quali non potranno mancare i suoi amici. «Solo dopo aver fatto coming out sono riuscito a crearmi una cerchia di amici veri, con persone che la pensano proprio come me», dice Manuel. Dichiarare la sua omosessualità, 37 anni fa, è stato difficile. A metà degli Anni Ottanta non c'era il grado di apertura che abbiamo oggi sugli orientamenti sessuali diversi. Per questo la prospettiva di poter presto dire «Sono sposato!» lo rende ancora più felice.

Scoprite di più su Manuel Jarema! Nella serie «Team giallo» raccontiamo la storia dei collaboratori della Posta.

Testo: Sandra Gonseth